



Chiummo
case

VENDE
Soluzioni immobiliari

Via Anfossi, 8 - Milano 20135
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4

Chiummo
case

AFFITTA
Soluzioni immobiliari

Via Anfossi, 8 - Milano 20135
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano **Redazione:** via Tito Livio 33 tel. 02 45477609 - 3381414800 - e-mail: quattro@fastwebnet.it
Sito internet: www.quattronet2.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Centro Servizi Editoriali srl - Stabilimento Galeati Via Selice, 187/189 - IMOLA (BO). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni.
Redazione: Vanda Aleni, Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Rita Cigolini, Lidia Cimino, Giulia Costa, Antonella Damiani, Valentina Geminiani, Giovanni Minici, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Riccardo Tamaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Alessia Arcando, Elena Gadeschi, Emiliano Rossi, Azzurra Sorbi - **Tiratura** 16.500 copie **COPIA OMAGGIO**

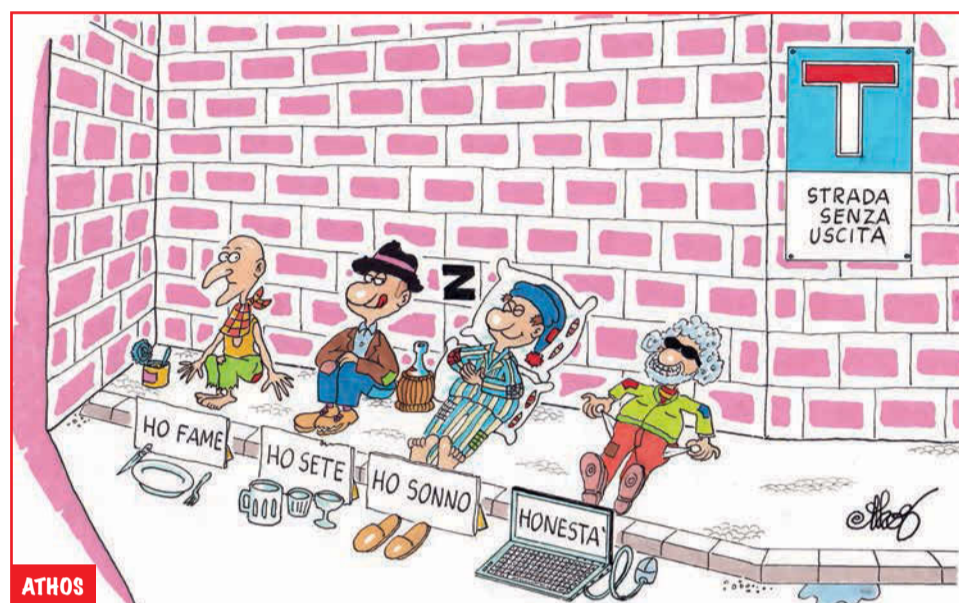


Bookcity Milano dal 16 al 19 novembre

Bookcity Milano torna dal 16 al 19 novembre con i suoi 1000 eventi in oltre 200 luoghi della città: una grande festa diffusa e partecipata del libro e della lettura. Anche QUATTRO, pur non comparando nel programma ufficiale, presenterà in questo mese tre libri delle proprie edizioni, usciti nel 2017.

Inoltre dedichiamo in questo numero spazio alla lettura presentando "Punta alla luna", una nuova libreria per bambini appena inaugurata in zona Corvetto e recensendo un bel saggio di Gabriele Paganì "Storie d'Acqua", sulle acque di Milano, disponibile anche presso la nostra sede.

Per il programma completo di Bookcity, vi rimandiamo al sito dedicato www.bookcitymilano.it, e vi indichiamo però i luoghi della nostra zona che saranno sede di eventi.



Problemi in cerca di soluzione

Sono molte le aree critiche nella nostra zona, sia dal punto di vista del "territorio" (aree dismesse, degradate), sia dal punto di vista sociale e della sicurezza dei cittadini.

Le soluzioni non sono semplici, hanno spesso tempi lunghi se non lunghissimi, però l'importante è impegnarsi a mettere mano a queste situazioni e cercare attivamente soluzioni.

Facciamo qualche esempio di proposte e iniziative prese con larga condivisione di tutte le forze politiche del Consiglio di Municipio 4.

Quartiere Salomone - Lotto 64

È stato finanziato da Aler Milano un intervento di manutenzione straordinaria che comprende: rifacimento dei tetti/cappotto; impianti elettrici; sostituzione e/o manutenzione citofoni e ascensori per un importo di € 6.100.000, con consegna dei lavori prevista per l'estate 2018.



Per seguire l'evoluzione dell'iter di progettazione e consegna dei lavori è stato istituito dal Municipio 4 un "Tavolo di lavoro sul Lotto 64", che aggiungerà a questi primi argomenti ulteriori questioni da affrontare, sia di natura strutturale, sia di natura sociale. Ad esempio: funzionamento dell'impianto di riscaldamento; cantine e parti comuni; rifiuti/Case Ecologiche/pulizie e annessi; recinzione/chiusura a blocchi del Lotto; servizio di custodia, e così via.

Il Tavolo di Lavoro è stato sottoscritto inoltre da questi soggetti: Assessorato Casa-Housing Sociale di Regione Lombardia, Assessorato Casa-Lavori Pubblici e Assessorato Politiche Sociali del Comune di Milano, Aler Milano.

Ulteriori soggetti che hanno manifestato interesse sono quelli del privato-sociale e/o istituzioni territoriali operanti nel quartiere: Comitato Salomone Rinasce, Comitato Inquilini Salomone, Parrocchia di San Galdino, Caritas Forlanini - Servizi di prossimità, Cooperativa La Strada e Sigle sindacali.

Buon lavoro!

Centro civico di viale Ungheria 29

Uno degli interventi previsti nel progetto strategico del Comune di Milano "Fare Milano" riguarda la rifunzionalizzazione del Centro civico di viale Ungheria; è prevista la "bonifica, riqualificazione e adeguamento normativo dell'edificio" e l'intervento risulta allo stato attuale incluso per l'annualità 2018 nel programma triennale delle opere pubbliche per un costo stimato di € 3.000.000.

Il Municipio 4 "rilancia" e chiede una vera e propria riqualificazione integrale che ne accresca la qualità urbana, lo proietti verso il futuro e sia in grado di attrarre sulla sua riqualificazione finanziamenti provenienti non solo dal bilancio comunale. Nella delibera approvata si legge: "Si pensa a un intervento che, approfittando della necessità di "spellare" completamente il fabbricato per rimuovere i pannelli di rivestimento contenenti amianto, colga l'opportunità per creargli un nuovo involucro che lo renda un edificio completamente diverso dall'esistente, ad esempio mediante l'utilizzo di vetrate continue energeticamente performanti e architettonicamente progettate".

→ segue a pag. 7

A SUD DELLO SCALO ROMANA

Vocazioni e suggestioni di un'area in trasformazione

Ce l'abbiamo fatta! Uscirà infatti a giorni l'ultimo libro dedicato alla storia locale edito da QUATTRO.

Ci occupiamo questa volta di un'area abbastanza sconosciuta ai più, che abbiamo indicato come "A sud dello Scalo Romana", che però diventa interessante conoscere nel momento in cui si discute e decide del destino dello scalo Romana, e nel momento in cui, con l'apertura della Fondazione Prada nel 2015 e altri interventi in atto, questo quartiere incomincia a cambiare volto.

In 14 mesi di lavoro, Stefania Aleni, curatrice del libro, e i suoi collaboratori (autori dei testi e fotografi) hanno studiato, setacciato tutta la zona, incontrato e raccontato le storie di più di sessanta protagonisti della vita produttiva, creativa, culturale, economica. *Recordman* dei testi scritti, Giovanni Chiara, che si è fatto "distrarre" dai suoi saggi musicali, facendosi coinvolgere in questa avventura. Per capire poi meglio l'evoluzione delle vocazioni della zona, è stata fatta una accurata ricerca documentale anche delle preesistenze, riuscendo a dare un quadro accurato della storia di questa area lungo tutto il Novecento.

Molto ricco anche l'apparato fotografico con immagini d'epoca, mappe storiche e fotografie recenti (queste ultime opera principalmente di Rita Cigolini e Gianluigi Serravalli). Come scrive nella prefazione Ada Lucia De Cesaris, si tratta di "Una ricostruzione attenta di ciò che è stato, di ciò che è, con qualche digressione in sogni o progetti per il futuro. Un lavoro di rappresentazione del contesto storico, che ripercorre le diverse destinazioni e le funzioni cambiate nel tempo, delineando le trasformazioni, senza romanticismi ma con grande capacità di trasmettere senso e valore dei luoghi. Troveremo descrizioni, percorsi, nomi, aneddoti, informazioni e anche tante immagini." Non pensiamo di esagerare dicendo che il "pro-



A SUD DELLO SCALO ROMANA
Vocazioni e suggestioni di un'area in trasformazione
A cura di: Stefania Aleni
Ed. QUATTRO - € 25,00

dotto finale" è utile, interessante, di piacevole lettura. Leggere per credere!

La prima presentazione del libro si terrà **Mercoledì 29 novembre ore 18.00** presso l'Urban Center Milano, Galleria Vittorio Emanuele II, 11/12

Partecipano:
Bruno Ceccarelli, presidente della Commissione Urbanistica del Comune di Milano
Ada Lucia De Cesaris, avvocato
Laura Montedoro, Docente di Urbanistica, DASTU, Politecnico di Milano
Stefania Aleni, curatrice del libro

Sono in programma anche in zona altre presentazioni, la prima delle quali è prevista martedì 12 dicembre alle ore 18.30 presso lo spazio Hub in Cascina Cuccagna. Vi aspettiamo!

Nelle pagine interne:

La "Ciminiera" di Simone Volpin

pag. 11

Gli aggiornamenti sulla M4

pag. 3

IED, 50 anni di design

pag. 13

Incontro col Maestro Luca Pignatelli

pag. 7

Arte contemporanea in zona 4

pag. 14



La Fondazione Milano Policroma compie 35 anni!

Il 7 novembre 1982 nasceva l'associazione che fin dal primo numero ha collaborato con il nostro periodico e il cui presidente, Riccardo Tammaro, figura tra fondatori di QUATTRO.

Nel corso degli anni la Fondazione si è adoperata per far conoscere Milano a chiunque vi si trovi a transitare, realizzando conferenze, mostre fotografiche, articoli e libri, dando particolare rilievo agli elementi meno conosciuti e più nascosti, che spesso si trovano nelle periferie.

Da questa impostazione derivano quindi i libri, alcuni dei quali editi da QUATTRO, che in questi ultimi anni hanno visto la luce, come pure i tanti articoli preparati dal 1983 ad oggi per i giornali di zona (ora *stampa locale*) al fine di sensibilizzare i lettori sulle bellezze dei quartieri in cui abitano.

Un filone particolare è poi quello musicale: in collaborazione con Il Clavicembalo Verde, da 9 anni la Fondazione organizza la rassegna "Concerti in Periferia", decine di concerti gratuiti volti anche a lanciare giovani musicisti e a rilanciare luoghi (cascine, corti, ville) in modo da farne centri di coesione sociale; in questo filone si collocano anche l'adesione alla Consulta Periferie Milano e all'Associazione Cascine Milano: di entrambe, la Fondazione Milano Policroma è socio promotore.

Il trentacinquesimo anniversario, per l'impostazione di questa realtà, non è certo un punto di arrivo ma un punto di partenza: per i prossimi mesi infatti sono in programma cartelloni di concerti, oltre alla decima edizione di Concerti in Periferia, un nuovo libro (di cui riferiamo a parte) e nuove conferenze e mostre fotografiche, sempre nell'ottica di far conoscere la città di Milano a chi vi risiede e, in tal modo, a farla rispettare e amare un po' di più da parte di tutti.

Informazioni sulle iniziative realizzate e su quelle promosse tramite il trimestrale MilanoCultura (supplemento di QUATTRO) possono essere trovate sul sito www.milanopolicroma.it

A Natale fai Regali Buoni

Anche quest'anno l'Associazione Luisa Berardi presenta il catalogo "A Natale fai regali buoni", con le proposte che hanno incontrato grande successo lo scorso anno e molte novità, gastronomiche o artigianali, tutte di grande qualità. Panettone di alta pasticceria "Clivati", piccoli gioielli in argento e portachiavi della collezione "Siamo tessere dello stesso puzzle", teneri orsetti, cuscini "nuvola con le gambe", coloratissime sciarpe, peline di Natale *découpage*; inoltre, miele, olio, riso, parmigiano, birre artigianali, strenne per regali personali e aziendali, biglietti augurali, cartoline dono... Chi sceglie uno di questi regali fa felice la persona cara cui lo destina e contribuisce a realizzare i progetti dell'Associazione a favore di bambini, ragazzi, famiglie italiane e straniere nei quartieri ALER Molise-Calvaire: doposcuola, corsi di lingua e cultura italiana per ragazzi e donne immigrate, incontri di socializzazione per mamme con spazio gioco per i più piccoli, attività ricreative per bimbi di scuola primaria, le "Piccole borse di studio Martina", Campus estivo, avviamento al volontariato, orientamento e formazione per i giovani.

La sede di via degli Etruschi 5 (interno cortile) è aperta tutti i pomeriggi e nelle seguenti altre date:

21-22-23 novembre (dalle 10.30 alle 18.30) c/o Arkivio Showroom, via Morosini 27/A

25 (15-19) e 26 novembre (9-12:30 e 15.30-19) c/o Parrocchia S. Pio V, via Lattanzio 60

Per informazioni e prenotazioni: tel. 3286241767; e-mail alb@luisaberardi.org; www.luisaberardi.org

Moto storiche e non, in passerella

La 71° Mostra scambio di Novegro, in programma dal 10 al 12 novembre, è riservata al festeggiamento dei trent'anni del Registro storico della Federazione Motociclistica Italiana. All'appuntamento saranno presenti 20 mezzi suddivisi in motoveicoli



Commissione
Registro Storico

storici, fino al 1944, d'epoca, tra il '45 e il '68, classici, tra il '76 e l'88, per terminare con quelli

pre-moderni che hanno 20 anni a partire dal 1980. Sarà un omaggio alla produzione motociclistica italiana e mondiale. Presenti anche modelli che rappresentano le quattro specialità sportive per dare una ulteriore opportunità al pubblico di ricordare queste moto che racchiudono una storia famosa.

Assemblea pubblica del Comitato di quartiere Ungheria

Sabato 18 novembre dalle ore 15 si svolgerà presso il CAM MONDOLFO (conosciuto in quartiere come la "casetta gialla") un'assemblea, aperta alla cittadinanza, di presentazione delle attività sinora svolte e soprattutto dei progetti, dell'Associazione "Comitato di quartiere Viale Ungheria e dintorni".

Lo scopo è quello di recepire ancora di più le istanze, le lamentele, le proposte e i suggerimenti degli abitanti del quartiere per poi elaborare e condividere i progetti e le iniziative da proporre e realizzare in ogni sede.

L'associazione si è formata su iniziativa di alcuni abitanti a novembre 2016 e da allora ha sviluppato incontri a livello istituzionale (con il Sindaco Beppe Sala, l'assessore alla Sicurezza Carmela Rozza, il delegato alle Periferie Mirko Mazzali, il presidente del Municipio 4 Paolo Bassi e altri) per illustrare i complessi problemi del quartiere. È intervenuta anche a livello di elaborazione di idee, partecipando a un tavolo comune con i consiglieri del Municipio 4, per sviluppare idee concrete sulla ristrutturazione finale dell'ex Centro civico di viale Ungheria e proponendo un progetto sull'utilizzo dello stabile. Inoltre ha raccolto finora circa 500 firme per evidenziare lo stato di assoluto degrado e abbandono dell'area dell'ex garage di via Bonfadini 105.

Per mantenere la convivenza civile e la coesione sociale, l'associazione collabora con la struttura di accoglienza dei migranti del CAS il Faro Angelservice sin dalla sua apertura.

Proprio per capire, a distanza di un anno, quali possano essere le esigenze nuove o vecchie, degli abitanti del quartiere, l'associazione sta inoltre diffondendo un questionario *on line* e in versione cartacea.

Durante l'assemblea verranno illustrati non solo i risultati del questionario ma anche le bozze dei progetti che l'associazione,

con alcuni architetti, sta elaborando e che vuole condividere con gli abitanti.

L'Albero di Nicolas ci informa

L'Albero di Nicolas, associazione di promozione sociale operante in zona 4 dal 2012, propone un "Concerto a domicilio", sabato 2 dicembre (ore 21) e domenica 3 (ore 16.30 in replica) al Politeatro di viale Lucania 16, ambientato nello splendido salone delle feste della snobbissima contessa Rebecca Altieri, ex cantante blues da piano-bar nonché moglie di Ambrogio Brambi, lombardo doc, stravagante creatore di curiosi oggetti di design. In scena anche il maggiordomo Alfred, portamento e flemma inglesi e il procuratore Steve, vulcanico e inaspettato musicista. A "intrecciarsi" con gli straordinari attori, la band Musical Therapies che darà un ritmo incalzante e coinvolgente alla pièce. Lo spettacolo è nuovissimo, ricco di emozioni e divertimento come nella migliore tradizione dell'Albero!

Approfittiamo di questa pagina per raccontarvi, poi, che anche quest'anno abbiamo già dato il via ai nostri "progetti di cuore" distribuendo gratuitamente 30 kit di materiale didattico agli alunni di alcune classi della scuola



primaria Marcello Candia di via Polesine. Un pomeriggio di festa che, ogni volta, ci riempie di gioia e desiderio di fare sempre di più perché quei bambini sono pieni d'amore e di allegria! Come non parlare poi del filo rosso che ci unisce da diversi anni ormai al distretto di Iriamurai, in Kenia dove, grazie alla generosità di molti, abbiamo già costruito, tra le altre cose, una bellissima scuola e cisterne per la raccolta dell'acqua piovana, fondamentale in questa zona arida che, altrimenti avrebbe grandissimi problemi per procurarsi acqua sia per uso domestico sia per irrigare i campi. Noi dell'Albero di Nicolas, insieme ad Accri (Associazione di cooperazione cristiana internazionale che ha sede a Trento e Trieste), siamo davvero orgogliosi di contribuire con varie iniziative alla rinascita di questo distretto. Inoltre in occasione delle feste natalizie distribuiremo, come tutti gli anni, doni alle famiglie più in difficoltà della nostra zona, segnalate dai centri d'ascolto delle parrocchie, e correremo dai fantastici nonni delle case di riposo per farli cantare e ballare insieme a noi! Naturalmente e sempre con musica dal vivo!

Vi segnaliamo, inoltre, che nella hall del teatro, prima e dopo lo spettacolo, distribuiremo, a chi fosse interessato, il suggestivo calendario 2018 de L'Albero di Nicolas. L'ingresso è libero con prenotazione fino a esaurimento posti. Per informazioni, donazioni e prenotazioni: cellulare 3921968222 (voce dalle 16 alle 21, sms/whatsapp dalle 8 alle 22); www.lalberodinicolas.org; e-mail: info@lalberodinicolas.org

Rettifica

Nell'articolo apparso sul numero di QUATTRO di settembre dal titolo "Idee giovani per reinventare il futuro del Municipio 4", alle domande del nostro redattore Alberto Tufano ha risposto Francesca Battisti e non Sara Ambrosoli, come erroneamente indicato. Ci scusiamo per l'errore.

GAVEZZOTTI

Dal 1954 a Milano in viale Corsica angolo via Negrolì, 1
Tel. 0270102649 e-mail: gavezzottisnc@gmail.com

BIANCHERIA PER LA CASA • TELERIE • TESSUTI ARREDO • PIGIAMERIA E INTIMO UOMO
PIGIAMERIA DONNA • CONFEZIONI SU MISURA DI LENZUOLA, TOVAGLIE E TENDE

le melarance

www.legatorialemelarance.it
laboratorio artigiano di cartonaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE
REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
Tel. 0270109411 - e-mail melarance@tin.it
aperto solo il pomeriggio dal martedì al sabato 14.30/19
per appuntamenti in altri orari telefonare - chiuso domenica e lunedì

FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni
(tapparelle, serrature, infissi, etc.)
Restaura e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
334/9965328

SHOWROOM di MILANO

Via Tito Livio 13
Tel/Fax: 02 55187960
Cell. 349 4519645

Orari:
Lunedì chiuso
Martedì al Venerdì 10.00 - 12.30 / 15.30 - 18.30
Sabato 10.00 - 12.30 / 15.30 - 18.00



info@allusystemsrl.it - www.allusystemsrl.it

SHOWROOM di PANTIGLIATE

Via Alcide De Gasperi 28
Tel. 02 9068296 - Fax 02 9068277
Cell. 393 9743849

Orari:
Lunedì 15.30 - 19.00
Martedì al Venerdì 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.00
Sabato 9.30 - 12.30 / 15.30 - 18.00

SERRAMENTI IN ALLUMINIO - PVC - LEGNO/ALLUMINIO - LEGNO - ALLUMINIO /LEGNO - PORTE PER INTERNI - PORTE BLINDATE
PERSIANE IN ALLUMINIO - PERSIANE BLINDATE - CANCELLI DI SICUREZZA - TAPPARELLE - BASCULANTI - PORTONI SEZIONALI

SOSTITUZIONE VECCHI INFISSI SENZA OPERE MURARIE - PREVENTIVI GRATUITI - PAGAMENTI PERSONALIZZATI

DETRAZIONI FISCALI 50% - 65%
Finanziamento fino a 5.000 euro a tasso 0 in 12 mesi



Tutti gli aggiornamenti, ma veramente tutti, sulla metro 4

Novità dai cantieri della Metro 4, la cui costruzione procede rapidamente nel nostro Municipio. Durante una commissione congiunta dei Municipi 3 e 4, alla presenza dell'assessore Granelli e dei tecnici Metro 4 abbiamo avuto qualche notizia sull'avanzamento dei lavori. Prima di tutte dove sono le due "talpe"? Sia Stefania sia la sua gemella sono arrivate alla stazione Dateo, la più profonda di tutta la linea, dove

ancora in loco e, se agganciati dalla talpa, avrebbero potuto strappare parti delle pareti dei due parcheggi. Finita la loro rimozione piazza Risorgimento tornerà completamente disponibile. Intanto a inizio ottobre è stata effettuata la prima fase di "vestizione" dei cantieri, con opere d'arte contemporanea realizzate e pensate da istituzioni e scuole della zona. Una seconda fase prevede la stesura di pellicole con informazioni

pleta, pronta per l'allestimento, che proprio in questa stazione è in corso di studio, e per gli impianti. Ad Argonne la stazione è stata quasi completamente interrata, e lo stesso avverrà anche a Susa; in entrambi i casi si stanno realizzando le scale di uscita. A Dateo sono in corso di realizzazione le strutture interne: al momento è stato realizzato il piano banchine. A Tricolore è in corso lo scavo del vano stazione e le iniezioni utili ad



sono state oggetto di manutenzione e da dove partiranno a breve per sottopassare il tunnel del passante ferroviario e arrivare al loro capolinea: la stazione Tricolore. Le due imponenti macchine dovrebbero completare il loro tragitto a febbraio 2018, per poi essere smontate e sostituite dalle due talpe dal diametro più grande, ben 9,5 metri, che scaveranno la tratta centrale. Per permettere quest'ultimo viaggio si stanno completando due lavori molto importanti: la rimozione di alcuni antichi pozzi per l'acqua potabile, molto profondi e protetti da un cilindro metallico che avrebbe potuto danneggiare le preziose frese, e la rimozione dei tiranti lasciati durante la costruzione dei parcheggi di piazza Risorgimento. Cosa sono i tiranti? Sono dei cavi che servono a tenere in piedi le pareti provvisorie di uno scavo profondo; finiti i lavori termina anche il loro compito e andrebbero rimossi. Ne sono stati posati anche per le stazioni della metro 4, ma questi, che sarebbero già dovuti essere rimossi, erano

"istituzionali" ovvero dati sull'opera in realizzazione e indicazioni sulle attività commerciali presenti in zona. Novità anche sul ripristino della pista ciclabile Argonne-Risorgimento: una prima tratta provvisoria tra via Marescalchi e piazzale Susa è in corso di realizzazione. In una seconda fase verrà realizzata la tratta fino a Piazzale Dateo. Quest'ultima sarà realizzata usando protezioni provvisorie in cemento (*new jersey*) e adibendo a esclusivo uso ciclabile il marciapiede sud di corso Plebisciti a lato del cantiere e, viceversa, realizzando dissuasori contro l'uso scorretto del marciapiede lungo il marciapiede a nord. Contemporaneamente è in corso di realizzazione il nuovo campo bocce di viale Argonne. Per quanto riguarda lo stato generale dei cantieri: presso Quartiere Forlanini sono in corso di realizzazione le scale di uscita dalla stazione, e mancano ancora le fasi di allestimento e installazione degli impianti. Presso Forlanini FS la struttura della stazione è com-

pletata, pronta per l'allestimento, che proprio in questa stazione è in corso di studio, e per gli impianti. Ad Argonne la stazione è stata quasi completamente interrata, e lo stesso avverrà anche a Susa; in entrambi i casi si stanno realizzando le scale di uscita. A Dateo sono in corso di realizzazione le strutture interne: al momento è stato realizzato il piano banchine. A Tricolore è in corso lo scavo del vano stazione e le iniezioni utili ad evitare la risalita dell'acqua di falda. Per quanto riguarda la modulazione dei cantieri, la direzione lavori ricorda che sebbene ad Argonne, per esempio, la stazione appaia terminata, così non è. Infatti si sta studiando quanta parte del cantiere possa essere rimossa, ma una grande porzione è ancora fondamentale per depositare e gestire i grandi impianti da installare e il materiale per allestire gli spazi. Inoltre vi è ancora una grossa apertura dalla quale dovranno essere calati i binari da posare nei tunnel. Anche per quanto riguarda corso Plebisciti non sarà possibile aprire le due corsie stradali fino alla fine dei lavori. Dulcis in fundo, l'assessore Granelli ha anticipato che con la revisione del crono programma si dovrebbe riuscire ad aprire la prima tratta della metropolitana, tra Linate e Forlanini FS, già a metà 2021, e poi, per fasi, arrivare in breve tempo a San Babila.

Giovanni Minici

Il Lambretta è un problema

È ormai dallo scorso marzo che è stato occupato dal centro sociale autogestito "Lambretta" lo stabile ex Bingo e l'annesso ex ristorante di via Val Bogna 10, con un ingresso anche su via Tito Livio. Come informano sulla loro pagina fb, sono stati eseguiti internamente lavori, allestito un bar, aperto perfino un ristorante con prossima cena "benefit spese legali", il cui ricavato "sarà devoluto per sostenere le spese legali legate agli innumerevoli processi sempre più costosi e difficili". Ma non ci sono solo le cene, ci sono le feste a suon di musica ad alto volume fino a notte inoltrata con la presenza di centinaia di ragazzi anche giovanissimi; c'è stata a metà ottobre una 2 giorni dedicata alla cannabis con serata/nottata ad alto tasso della sostanza. Il programma di eventi è sempre fitto. La situazione però sta esasperando i residenti dei palazzi adiacenti; infatti lo sta-

bile occupato è inserito in un contesto di edifici residenziali molto fitto e il capannone si sviluppa all'interno di un cortile su cui si affacciano a pochi metri di distanza le abitazioni. Quando ci sono le loro "feste" lì non si dorme, e si ha paura. Nessun effetto finora hanno provocato gli esposti al Prefetto, le chiamate a Polizia, Carabinieri, Polizia Municipale, tutti a conoscenza della situazione ma, e questo i cittadini proprio non lo capiscono, "fermi". La loro sensazione è di essere completamente abbandonati da chi dovrebbe tutelare la loro quiete, reprimere i reati, far rispettare la legalità. «È possibile che in una serata in cui si distribuiva e consumava droga, non ci fosse nessun controllo, anche a distanza?» ci chiede un residente. Un gruppo di loro ha aperto una pagina facebook "NO al CSOA Lambretta" e nell'ultimo post in poche righe si

esprime la pesantezza della situazione: "Inizia il weekend e le domande dei residenti sono sempre le stesse: chissà se questo fine settimana riusciremo a dormire? Chissà se alla centesima chiamata alle forze dell'ordine verrà qualcuno? Chissà se il comune, il sindaco, l'assessore alla sicurezza, il questore e il prefetto si ricorderanno di noi? Per adesso le risposte sono state sempre le stesse: NO, NO, NO. Intanto il Lambretta va avanti, continua ad organizzare attività varie e serate, tra droghe, fiumi di alcol, sbronze, gente che si prende a pugni, ristorante (con cucina "vista topi"), aperitivi. Previste altre serate l'11, il 14, il 18 novembre e chi più ne ha più ne metta. Per quanto tempo ancora? Non è dato sapere ma i residenti sperano sia breve, la pazienza ha un limite ed è stato oltrepassato già da molto." Il messaggio è chiaro, verrà raccolto?

Arriva la Ducati

Vuoto da alcuni anni, l'ampio fabbricato all'angolo di via Marcellino Ammiano con via Ennio, già sede della BMW moto, ritorna a nuova vita come sede di Milano della Ducati. Lavori di allestimento in tempi velocissimi, ripulitura del rivestimento tornato al bianco iniziale, nuova insegna, tutto pronto per l'inaugurazione che si è tenuta la sera del 6 novembre con dirigenti e campioni della Ducati. Andremo presto a trovarli.



imm

VUOI SAPERE QUANTO VALE CASA TUA?

CONTATTACI ALLO 02.54118833

Siamo a vostra disposizione per una valutazione gratuita e senza impegno

imm | IMMOBILIARE VALSECCHI

via Comelico 18 - Milano - www.immobiliarevalsecchi.com

FRANCO FONTANA

RIPARAZIONI INSTALLAZIONI

Tapparelle - Veneziane,
Motori elettrici - Zanzariere
Lavaggio e custodia invernale
Veneziane - Cancelli sicurezza
Tende da sole

Via Riva di Trento 2 - 20139 Milano
Segreteria tel/fax 02.57401840
mail: francofontana@fastwebnet.it

Graziano Bruzzese srl

VENDITA AL DETTAGLIO
MATERIALE ELETTRICO
LAMPADE
ACCESSORI

Dal 1983
REALIZZIAMO IMPIANTI ELETTRICI
ALLARMI - VIDEOSORVEGLIANZA
TV - RETE DATI

PREVENTIVI GRATUITI

Entrata dal passo carraio
di Via Monte Cimone, 3/1
Milano - fronte Parco Alessandrini

TEL 02 8394984
www.grazianobruzzese.it - info@grazianobruzzese.it



storie di storia

50. IL PETALOSO CASO DI PAPA FORMOSO



All'uomo mancano parecchie cose essenziali, e si vede anche dallo scempio cui sottopone con implacabile ottusità l'ambiente stesso in cui vive, ma la fantasia è ben lungi dal fargli difetto. È un essere per vocazione culturale petaloso (ecco finalmente l'occasione per usare un termine inventato da un bimbo di otto anni, supportato da una intelligente maestra che ne ha colto l'essenza, e ammesso dall'Accademia della Crusca a condizione che entri nel linguaggio comune, sicché abbiamo deciso di farlo entrare noi: petaloso, perché no?) e sa escogitare di tutto, in una mescolanza di petali del bene (a ben guardarsi intorno mica tanti) e petali del male (ahimè troppi anche senza cercare con insistita attenzione). Va da sé che la Storia, che è il diretto prodotto di tale micidiale esistenza, finisce per rappresentare una antologia di nefandezze nelle quali della tanto decantata intelligenza della "scimmia nuda" emerge soprattutto il lato brunito. Prendiamo il caso di papa Formoso, e del processo cui è stato sottoposto. Formoso (816-896) era vescovo di Porto, e nell'891 divenne papa, in un panorama di sfascio in cui si dibattevano le rimanenze di quello che era stato il Sacro Romano Impero di Carlomagno. Sembrava una gara a raccogliere schegge di territori, con Berengario, marchese del Friuli, che contende-

va la corona del Regno d'Italia a Guido, duca di Spoleto. Sul campo di battaglia Berengario venne sconfitto, e Guido allora convocò un Sinodo dei Vescovi dal quale si fece acclamare re in cambio di un congruo pacchetto di immunità ecclesiastiche, insomma il nulla di nuovo del solito mercato delle vacche. Il fuggitivo Berengario, con l'appoggio di papa Formoso, chiese allora al re di Carinzia di scendere in Italia per spodestare Guido. Il re stette a pensarci, e mentre ci pensava Guido morì, al che Formoso cambiò campo e nominò re il figlio del defunto, Lamberto, la cui madre, la duchessa Ageltrude, manovrava con disinvoltura la fazione degli spoletini. Dopo tanto pensarci sopra il re di Carinzia finì per scendere davvero in Italia, occupò Roma e si fece incoronare dal papa imperatore di quelle frattaglie scomposte di Sacro Romano Impero. Una volta partito l'imperatore delle frattaglie, però, Ageltrude fece scoppiare una rivolta antigermanica, e il papa dovette riparare a Castel Sant'Angelo, dove morì in capo a due settimane forse per veneficio. Il suc-

cessore, Bonifacio VI, durò dodici giorni, dopodiché Ageltrude calò l'asso e impose che venisse eletto al soglio pontificio una propria creatura, il vescovo di Anagni, che prese il nome di Stefano VI e che per prima cosa, per meglio rafforzare la fazione spoletina, pensò di personalizzare il pontificato con un guizzo di fantasia mettendo sotto processo il defunto Formoso, la cui ordinazione soffriva in effetti di un vizio di

messinscena, frutto dei maneggi della ringhiosa Ageltrude, era ovviamente politico, e poiché nel male l'immaginazione umana tende all'infinito, il nuovo papa, fantasia nella fantasia, dispose perché l'imputato assistesse al processo così com'era in quel febbraio dell'897; cioè morto e, visti i mesi trascorsi, alquanto decomposto. Racconta il cronista Gregorovius:

«Il cadavere del pontefice,

se ne stava tutto tremante un diacono che fungeva da difensore, gli notificò i capi d'accusa. Allora il papa vivente chiese al morto con furia dissennata: "Come hai potuto, per la tua folle ambizione, usurpare il seggio apostolico, tu che pure eri già vescovo di Portus?" L'avvocato di Formoso addusse qualcosa in sua difesa, sempre che l'orrore gli abbia permesso di parlare; il cadavere fu riconosciuto colpevole e

che i paramenti furono strappati di dosso alla mummia; le tre dita della mano destra, con cui i latini impartiscono la benedizione, furono recise e con urla selvagge il cadavere fu trascinato via dalla sala, attraverso le strade di Roma e gettato infine nel Tevere fra le grida di una folla immensa.»

Soddisfatti così il livore di Stefano VI, di Ageltrude e degli spoletini, oltre che la tradizionale voglia di impazzimento

del peggiore popolone beccero e manipolabile, che dacché il mondo è mondo è stato lesto a fare di ogni turbonella il proprio elemento, i sempre più pietosi e putrefatti resti di Formoso conobbero un buon tratto di navigazione fluviale, finché parecchi chilometri più a valle, nei pressi di Ostia, finirono spiaggiati. Un monaco riconobbe il malconco cadavere e lo celò almeno fino all'anno dopo, quando il nuovo papa Teodoro II, succeduto al livoroso Stefano VI cui la messinscena non aveva portato bene vista la brevità del suo pontificato, provvide a ricollocarli in quella che all'epoca era la Basilica di San Pietro. Il che ci riporta al punto di partenza, cioè alle opacità di cui è capace l'essere umano. Animale davvero petaloso, l'uomo; petalossissimo.

Giovanni Chiara



ATHOS

forma in quanto vescovo di altra diocesi, e che perciò non avrebbe potuto accedere al soglio pontificio, anche se in materia esisteva un precedente di cui, all'atto dell'elezione, s'era tenuto conto. Il movente della

strappato al sepolcro, fu abbigliato con i paramenti papali e messo a sedere su un trono nella sala del Concilio. L'avvocato di papa Stefano si alzò in piedi e rivolgendosi a quella mummia orrenda, al cui fianco

condannato. Il Sinodo sottoscrisse l'atto di deposizione, dannò il papa in eterno e decretò che tutti coloro ai quali egli aveva conferito gli ordini sacerdotali dovessero essere nuovamente ordinati. Dopo di

condannato. Il Sinodo sottoscrisse l'atto di deposizione, dannò il papa in eterno e decretò che tutti coloro ai quali egli aveva conferito gli ordini sacerdotali dovessero essere nuovamente ordinati. Dopo di



via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI E USATI).

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA

Lo studio dentistico Dall' Agnola, specializzato in protesi estetica, paradontologia, implantologia e ortodonzia infantile è a vostra disposizione per una prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.



Dir. San.Dott.sa Cristina Dall' Agnola
MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

20135 Milano - Via Sigieri 6
Tel. 02.55.19.19.10
www.abcsalute.it - sezione odontoiatri

PIANETA PORTE

dal 1953

Porte interne - Porte blindate
Vetrare - Serramenti

Via Bergamo 1 - Tel. 02 55180123
Mail: info@pianetaporte.it

CARTOLERIA montenero

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE PER UFFICIO

TARGHE

TIMBRI

STAMPE

LIBRI

FAX

FOTOCOPIE

via Bergamo 2
angolo viale Montenero
telefono e fax 0255184977



Vendita capsule e cialde compatibili

Black Friday!!!

Il prossimo 24 novembre a tutti i nostri clienti sconteremo l'iva sugli acquisti effettuati

Su richiesta possiamo procurare ricambi e pezzi originali o ricondizionati degli elettrodomestici Bimbi e Folletto

Tessera fedeltà: al completamento in omaggio 15 capsule a scelta tra le qualità nera-rossa-blu

Servizio di consegna a domicilio

Viale Umbria 101 - Tel. 02-98992715 - lefolliedelcaffe@libero.it
le follie del caffè - Lun. sab. 9-12.30 e 14-19

Maglieria Tina dal 1962

Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

BOTTEGA STORICA di MILANO

Intimo e Abbigliamento
delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza
di una Volta

200 Mq di Intimo e Abbigliamento



Lo SPAZIOPENSIERO entra nelle scuole del Corvetto

La cooperativa sociale onlus Spaziopensiero è entrata a far parte sin dall'inizio del progetto **La città intorno**, promosso da Fondazione Cariplo in collaborazione con il Comune di Milano per favorire il benessere e creare iniziative sociali per rendere più vivibili le periferie. In tre anni saranno investiti 10 milioni di euro. Per il momen-

dente di Spaziopensiero - è focalizzare l'attenzione dei bambini sull'ambiente urbano che li circonda, consentendo loro di appropriarsi del territorio, abitandoli a una maggiore autonomia anche di movimento. (Per inciso, il tema dell'autonomia è di grande attualità proprio in questi giorni per le polemiche sorte circa l'obbligo di accompagnare e riprendere

ficoltà e descrivendone gli elementi urbani presenti».

Questo è uno dei sei diversi laboratori, parte del progetto di partecipazione sociale dei bambini, di progettazione partecipata e rigenerazione urbana, che vengono utilizzati per renderli protagonisti della vita cittadina. «Noi, psicoterapeuti e sociologi dell'infanzia di Spaziopensiero - prosegue Fregonese - siamo da anni impegnati nella progettazione di servizi per l'infanzia, dai servizi educativi integrati 0-6 anni, ai progetti di umanizzazione del ricovero ospedaliero presso il Buzzi, al Nido Asilo Bianco a Rogoredo in Municipio 4, ai Consigli di Municipio dei Ragazzi e Ragazze di Milano e molti altri ancora. Riteniamo che il coinvolgimento degli alunni delle primarie nelle problematiche dei quartieri periferici visti con i loro occhi sia fondamentale per proporre soluzioni utili a tutti gli abitanti».

L'adesione al progetto "Idee bambine", appena avviato in Municipio 4, è aperto a tutte le scuole del Corvetto e quindi sarebbe auspicabile che tutte vi partecipassero. «Gli abitanti del quartiere - conclude Stefano Fregonese - non si stupiscano se nei prossimi mesi vedranno aggirarsi per le strade squadre di piccoli urbanisti intenti a progettare il quartiere di domani».

Per maggiori dettagli, segnaliamo il sito www.spaziopensiero.eu/blog; come QUATTRO continueremo a seguire le varie tappe del progetto, dando conto ai nostri lettori dei risultati.

Francesco Tosi

Da Roma a Milano: la fotografia che unisce

Nella zona residenziale, ma culturalmente dinamica di via Friuli, tra gallerie d'arte e nuovi atelier di moda, al numero civico 60 ha trovato spazio la nuova sede milanese di Officine Fotografiche, associazione culturale no profit, nata per sostenere e diffondere la conoscenza della fotografia come tecnica e linguaggio.

Officine Fotografiche nasce a Roma nel 2001 come piccola realtà amatoriale legata al mondo dell'immagine, luogo d'incontro e interscambio tra professionisti e appassionati, che con il tempo si è ampliato in un'area industriale dismessa come quella Ostiense, attualmente al centro di un progetto di riqualificazione, per diversificare la sua offerta formativa e culturale, diventando così un polo di riferimento per la fotografia, con migliaia di persone che ogni anno partecipano alle diverse attività proposte.

Alla fine del 2016 Officine Fotografiche arriva anche a Milano per confrontarsi con un mercato nuovo, assai competitivo, ma molto stimolante, presentandosi prima di tutto come spazio espositivo adatto all'allestimento di mostre a cadenza mensile sia di autori affermati a livello internazionale sia di fotografi emergenti: il 19 ottobre è stata inaugurata per esempio "Danakil: Land of Salt and Fire", personale di Andrea Frazzetta, che con i suoi scatti ci accompagna in un viaggio alla scoperta della Danalia, terra arida e inospitale tra vulcani attivi e infinite distese di sale. Officine Fotografiche è però

anche una scuola che propone durante l'anno una serie di corsi, sviluppati in moduli di tre mesi ciascuno, pensati sia per i principianti, come il corso di fotografia per la terza età che avrà inizio a gennaio e che sarà incentrato sul tema della famiglia, sia per chi ha già maturato una certa dimestichezza con il mezzo fotografico. Al momento del-

sigli: una preziosa occasione per confrontarsi e migliorare che, se interessati, può essere arricchita durante l'anno da uno o più workshop in cui fotografi italiani e stranieri di fama internazionale, come Davide Monteleone, Joan Liftin e Laia Abril, mettono a disposizione la loro professionalità in brevi corsi specializzati.



l'iscrizione lo studente riceve una tessera associativa del costo di 30 euro annui, che dà diritto a sconti e ad agevolazioni presso stampatori, sviluppatori e presso strutture convenzionate come Forma Meravigli, nota galleria d'arte di Milano.

A tutti gli iscritti è data anche la possibilità di usufruire delle cosiddette letture portfolio, vere e proprie consulenze da parte di fotografi professionisti, alla cui attenzione è possibile sottoporre i propri lavori per ricevere pareri e con-

Parallelamente a queste attività ogni mercoledì trovano spazio dibattiti, incontri e presentazioni editoriali aperte al pubblico, accanto alle attività libere riservate agli associati, come proiezioni di documenti e cicli di seminari dedicati alla storia e alla critica della fotografia e delle arti visive, dimostrando una vivacità e una creatività al passo con la nostra città, nel cui territorio Officine Fotografiche aspira a radicarsi sempre di più.

Elena Gadeschi



to, per quanto riguarda in particolare il coinvolgimento dei bambini, due sono le zone pilota: Adriano/via Padova e Corvetto/Chiaravalle.

Compito di Spaziopensiero è quello di coinvolgere gli allievi delle scuole primarie delle aree interessate in attività alla scoperta del proprio quartiere e nella elaborazione di idee e soluzioni per migliorarne la conoscenza. Da qualche mese è iniziato così il progetto nelle scuole di via Polesine con la costituzione di laboratori e di uscite di quartiere. «Obiettivo primario - ci dice Stefano Fregonese, psicoterapeuta, presi-

i figli a scuola sino al raggiungimento dei quattordici anni d'età - ndr). Per esempio bambine e bambini della primaria di via Polesine si riuniscono intorno a un grande tavolo su cui è stato steso un foglio di carta da pacco: è il suolo su cui far sorgere il loro quartiere. Usando mattoncini di legno di colore neutro, ritagli di stoffa verdi e azzurri e alcuni elementi di arredo urbano, costruiscono liberamente una porzione di città. Ciascuno è invitato a descrivere la propria costruzione, motivando le ragioni per cui ha scelto di realizzarla, evidenziandone le dif-

CICLISMO CALVAIRATE
 RIPARAZIONE E ASSEMBLAGGIO BICICLETTE A PREZZI COMPETITIVI - RIVENDITORE CINELLI E ALTRI MARCHI DA MARTEDÌ A SABATO 10-12.45 • 15-19 CHIUSURA LUNEDÌ

VIA MASPERO 43 ADIACENZE PLE CUOCO
 Tel 02 23177774 - www.ciclismocalvaireate.com

FERRAMENTA FORT
 VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
 TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
 WWW.FERRAMENTAFORT.IT

ATM FERMATA 84

REZA
 TAPPETI E MONILI D'ARTE
 MILANO

IL MAGICO NATALE SI AVVICINA CON LE NOSTRE PROMOZIONI SU TUTTI I GIOIELLI!

REZA GIOIELLERIA ARTISTICA IN ARGENTO
 LABORATORIO PROPRIO

Via Piacenza 24
 Orario continuato: 10.00 - 19.00, lunedì 15.00-19.00
 tel. 338 58 39 656

Auguri Milano!
10 ANNI
 Dal 6 al 25 Novembre

GRAZIE
 alla nostra affezionata clientela e a chi vorrà usufruire delle nostre imperdibili offerte! A tutti voi

Buone Feste!

Milano · Viale Umbria 3
 Asola (MN) · Via Parma 62

PER FESTEGGIARE 10 ANNI DI APERTURA DEL NOSTRO NEGOZIO DI MILANO, TI FAREMO UNO SCONTO DEL 10% SU TUTTO!*

In più, ti regaleremo un Voucher del valore di 10€ da spendere nel mese di Dicembre nei negozi Cotton Factory Outlet!

* Esclusi i prodotti già in promozione. cottonfactoryoutlet.com

COTTON Factory Outlet
 UNIVERSO INTIMO DONNA · UOMO · BAMBINO

C'è vita sotto il Passante di Porta Vittoria

El Modernista tra inclusione sociale e orizzonti occupazionali

Che il Passante ferroviario nella tratta urbana di Milano sia poco conosciuto e largamente sottoutilizzato è un dato di fatto. Ma che gli enormi spazi al livello della stazione - da sempre vuoti malgrado gli innumerevoli bandi per la riconversione a fini commerciali di ampie metrature - siano da qualche anno la casa di gruppi socio-culturali del quartiere sono davvero in pochi a saperlo. Stazione di Porta Vittoria: il progetto *Artepassante* è al suo quarto compleanno e *El Modernista*, associazione nata nel 2013, occupa da un paio d'anni l'area a ridosso dei tornelli sotto l'accesso Ortigara-Cervignano.

È una chiacchierata con la fondatrice Samia Ibrahim a mettere in luce la proposta della sua creatura. L'incubatore di tutta l'iniziativa è il corso di specializzazione in arteterapia ospitato nell'ex ospedale psichiatrico Paolo Pini: Samia, allora ventitreenne, incontra altri studenti con alle spalle le più disparate preparazioni accademiche, da Psicologia ai Beni culturali, e ha



modo di confrontarsi sulla sua idea di supporto sociale. In una battuta: «Il nostro pensiero è quello di aiutare persone in condizioni di fragilità psico-fisica senza lavorare sui sintomi, spesso limitanti, ma valorizzando la parte sana, potenziando quelle capacità di cui nessuno è privo». Il tutto in chiave riabilitativa, verso l'acquisizione di un equilibrio tra patologia e realtà sociale circostante che possa essere il preludio all'autonomia per persone abituate a vivere un po' nell'ombra».

Poi c'è il capitolo della lotta a certe forme di stigmatizzazione e pregiudizio tipiche di chi non conosce la malattia mentale, finendo per esserne immotivatamente spaventato. È questo spesso il caso di datori di lavoro che, scoperta una diagnosi di disturbo psichiatrico, optano per l'allontanamento dell'impiegato "malato", alimentando una frustrante catena di esclusione sociale. La squadra di *El Modernista*

non intende sostituirsi né ai numerosi enti pubblici e privati sparsi sul territorio - non sempre sufficientemente adeguati - né all'operato di psicologi e figure mediche specializzate; «vogliamo invece integrarci a queste realtà, colmando le eventuali mancanze e svolgendo un'operazione di presidio sociale», precisa Samia Ibrahim.

Concretamente, quali sono le attività organizzate in questo atelier-officina? Anzitutto, le botteghe del progetto *Punto e a capo*, riconfermate anche quest'anno e destinate al lavoro manuale di utenti con disagi, anche lavorativi. Su modello dell'arteterapia, i rudimenti del cucito, appresi passo passo in un percorso che richiede una messa in gioco importante da parte degli iscritti, risultano infatti efficaci nello smuovere spunti e competenze in un contesto evasivo. Ecco il presupposto per cui i laboratori privilegiano essenzialmente le pratiche di sartoria:

di fronte ai tanti manufatti realizzati (babbucce in lana, centritavola, spille, fasce, gilet, foulard, gonne all'ultima moda...) la scommessa sembra pienamente riuscita. Una parte della bottega, indirizzata a soggetti inviati da altri Servizi, è mirata all'acquisizione e implementazione di una serie di capacità in una prospettiva professionalizzante: «*El Modernista* non procura direttamente un'occupazione ai partecipanti di questi percorsi, ma intende preparare chi aspira a lavorare, non solo da un punto di vista pratico, ma anche emotivo, fermo restando che se la guarigione clinica è impossibile, su quella sociale è possibile intervenire», spiega la pioniera dell'impresa. Ancora una volta, tra confronti di gruppo, qualche caffè e vassoi di frollini, gli incontri, a partire dalla condivisione dello stare insieme, fanno sì che abilità ed esperienze si trasferiscano di persona in persona, in uno scambio terapeutico arricchente e inclusivo.

Il prototipo della "produzione sociale", incardinata attorno al desiderio, alle storie e all'entusiasmo per la trasformazione individuale, è il motivo ispiratore dell'intero programma. Resilienza e recupero delle capacità residue, accanto alla riscoperta della parte attiva del sé sono le parole d'ordine anche dei laboratori esperienziali di musica e pittura rivolti a ragazzi e adulti con sindrome di Down del Circolo Culturale Giovanile di P. Romana, che un paio di volte alla settimana vengono ospitati nei lo-

cali di *El Modernista*. Anche in questa circostanza, lo scopo è partire da un limite per trasformarlo in risorsa: la risposta dei coinvolti, soprattutto nel coro, è tale che la strada intrapresa sembra promettere il meglio. Caratteristica dell'équipe di Samia è procedere secondo le esigenze dei singoli: per questo la programmazione è volutamente *in progress*, aperta a deviazioni, sterzate e, perché no, marce indietro.

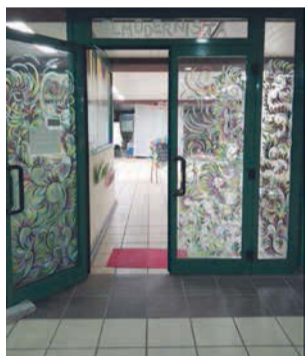
Ben accetti, in questo senso, sono i suggerimenti di chiunque abbia qualche proposta da avanzare, in un'ottica di rete zonale attiva e accogliente. Infine, la questione dei finanziamenti: per ora è il regime volontario degli operatori che dà modo al progetto di crescere, oltre alle quote associative e ai contributi dell'utenza, senza alcun aiuto pubblico. I *market* periodici allestiti in sede con la vendita di oggetti, abiti e ac-

cessori vanno proprio in questa direzione: ecco perché da qualche mese conduttrici e ospiti effettuano anche piccole riparazioni e un servizio di usato reinventato. *El Modernista*, inoltre, accetta di buon cuore donazioni di materiali vari e/o sussidi economici (per dettagli anche su corsi ed eventi speciali, info.elmodernista@gmail.com, 327 9071249).

Sono passati oltre cinquant'anni da quando Dino Buzzati, in *Viaggio agli inferi del secolo*, descriveva gli abissi milanesi come una variazione moderna sul tema "La-

sciare ogni speranza voi ch'entrate". Oggi esperimenti come *El Modernista* e le realtà sotto il Passante di Porta Vittoria, in una fase di riumanizzazione di tempi e spazi metropolitani, dimostrano quanto le cose stiano cambiando per tutti. Nessuno escluso.

Emiliano Rossi



Il prossimo numero di

QUATTRO

esce il giorno **5 dicembre 2017**



ABBIGLIAMENTO USATO DI QUALITÀ
oltre 3000 capi unici delle migliori marche

donna ◀ abbigliamento, scarpe, borse e accessori da 3 a 29.90 €

uomo ◀ abbigliamento, scarpe e accessori uomo da 3 a 29.90 €

bambino ◀ abbigliamento e scarpe da 3 a 5 €

www.secondhandreuse.it

viale Umbria 52a
Milano
tel. 02 40708970

orari d'apertura:
lunedì 13.30-19.30
da martedì a sabato 10-19.30

ShareVialeUmbria

Autopiù

MILANO

Tutti i Clienti che posseggono una Nissan in novembre possono acquistare una **Nuova Qashqai** o un **Nuovo Xtrail** ad un prezzo solo a loro riservato.

I **possessori Qashqai** possono approfittare dell'offerta **Micra Second Car** per fare un regalo ai propri familiari per Natale

Scatta al 15 novembre l'obbligo del montaggio dei pneumatici Invernali

Sconto del 40% su tutti i pneumatici invernali e **20%** sui ricambi del tagliando

Chiama e prenota allo 02.70104495



Le nostre auto Nuove e Usate Garantite su

www.autopiumilano.it

Milano - Via Morosini 28 - Tel. 02.5450091

Milano - Via Negrolì 4 - Tel. 02.7610569

OFFICINA - CARROZZERIA - GOMMISTA E VENDITA
Via Privata Decemviri 26 (proseguimento via Piranesi)

Tel. 02.70104495

M.C.T.C.

MOTORIZZAZIONE CIVILE
CENTRO REVISIONI AUTOVEICOLI



Luca Pignatelli, grandi superfici per rileggere il tempo

In via Verbanò, nel quartiere San Luigi, ci accoglie Giulia, l'assistente, gentilissima, ma subito le subentra la cagnolina Kira a fare gli onori di casa. Ci viene incontro scodinzolando con il poco codino, il musetto educato, e ci annusa con perplessità i pantaloni. Una volta appurato che sanno di gatto, con uno sguardo che sembra dire "Vabbè, nessuno è perfetto" ci guida attraverso gli spettacolari spazi che fanno parte dello studio del pittore Luca Pignatelli. Lui sta suonando la tromba. Ci stringe la mano e appoggia lo strumento sopra una poltrona. Pignatelli è persona di garbo, e non è che la co-

no, in uno spazio in cui il plafone pare perdersi verso l'alto, sbirciamo intorno più che prendere appunti, con Kira che si è sdraiata accanto a noi, la testa a contatto di quei pantaloni che continuano a sapere di gatto, segno che se ne è fatta una ragione. I quadri appoggiati intorno hanno superfici oltre i dieci metri quadrati, e sono la dimostrazione che coloro che insistono nell'affermare che in arte tutto è già stato fatto sbagliano. L'arte è mutamento, si evolve adattandosi, segue l'uomo nel progresso e nelle nevrosi, fino ad affiancarsi e accompagnarlo verso nuovi percorsi. Pignatelli in ciò sa essere emblematico.



Un angolo espositivo dello studio



Luca Pignatelli nel suo studio

La scelta delle tecniche si traduce in ricerca dei materiali, primi fra tutti i substrati, il guardarsi intorno che lo porta a "incontrare" nei luoghi più disparati gli strumenti espressivi. Ciò che è stato oggetto d'uso destinato alla distruzione diventa mezzo, come i tessuti e le plastiche dei suoi "informali", che stratificano percezioni reinventando in dinamiche di volumetrie e cromatismi.

Ma ciò che si coglie è soprattutto l'apparente contenuto figurativo di molte opere, in realtà solo tracce sfumate della statuaria greca del V secolo a.C. che si stempera sulle superfici, sintesi alta dell'ingegno umano che trova riscontro anche nelle attenuate e nitide locomotive, sublimazione dell'architettura dell'uso, vere sculture che sanno rendere gran-

de l'altrimenti incerto ricordare dell'uomo. Quanto agli aeroplani che si stagliano su cieli onirici, appaiono non simboli del volo, ma volo stesso che si materializza sull'indefinito. È un approccio figurativo senza definizione reale delle forme, interpretazione sfuocata che sembra cercare, nell'abbattimento delle barriere del tempo, l'illusione che sanno dare le memorie frammentate dei sogni. Ma con le tigris diventa illustrazione pura, animali magnifici a grandezza naturale fedeli in ogni dettaglio, nella fiera della contraddizione fra il mimetismo criptico e quello fanerico dei mantelli a rendere l'idea di un virtuosismo espressivo di grande scuola, con tanti saluti alla schiera degli informali di stretto genere che,

fuori delle competenze specifiche, danno l'idea di non sapere da che parte si impugni una matita. Pignatelli supera le scansioni del tempo rendendo forte la scelta dei propri riferimenti, s'è già detto delle architetture greche sfumate ed eccole ricomparire, non più assimilate alle nebbie dei substrati che pure contribuiscono a farle individuare, ma sovrapposte alle trame dei tappeti orientali che non si privano dei dettagli e paiono volere contrastare la sovrapposizione attenuandone il nitore, senza tuttavia impedirne la leggibilità, quasi immagine di un Oriente, allora Persia di Serse e di Dario, teso a contrastare l'imperferfa eppure seducente democrazia ateniese. Si scende, i laboratori in proporzione

alle enormi opere che là vengono prodotte, il qua e là di esperimenti e materiali, fino a scoprire in un angolo un qualcosa rispetto al resto addirittura piccolo, su fondo nero il brillo di un campionario di attrezzistica ritagliata nel metallo che richiama i rilievi di cose d'uso sulle pareti delle tombe etrusche, a ribadire che Pignatelli ha con le memorie del tempo un rapporto che non sa perdere continuità. Kira, che per tutta la visita ci ha fatto da staffetta, non ci accompagna all'uscita, come dire che l'ospite sarà anche sacro, ma insomma, quando si capisce che se la fa con i gatti, eh be', a tutto deve esserci un limite.

Giovanni Chiara

Problemi in cerca di soluzione

→ segue da pag. 1

Per quanto riguarda invece le nuove e vecchie funzioni da collocare, si propongono: a piano terra, gli Uffici dell'Anagrafe ristrutturati e integrati da uno sportello di assistenza al cittadino; la trasformazione del salone, già sala consiliare del Consiglio di Zona 13, in sede per la celebrazione dei matrimoni civili, mancando il Municipio 4 di altra sede adeguata o adeguabile, solo nel caso di ristrutturazione completa dell'immobile; spazi polifunzionali destinati a ospitare attività rivolte a diverse categorie di utenza al primo piano; poliambulatori medici al secondo piano; al terzo piano, riconferma delle

funzioni già insediate che sono di eccellenza - il SAPRE.

Carovane di nomadi

Nel nostro Municipio, da diverso tempo, sostano carovane di nomadi con camper, roulotte e altri mezzi, con la presenza di minori che vivono in condizioni di esclusione sociale. Sono molte le località interessate: via Varsavia, viale Puglie/piazzale Bologna, via Toffetti, dietro palazzo ex INPS, via Cadibona, via Maspero e via Monte Velino, attorno all'area verde, via Ravenna, via Piazzetta, via San Dionigi, via Morsenchio, via Medici del Vascello, via Varsavia/via Bonfadini, nella piazzola-parcheggio tra ASD Ausonia 1931 e Orti del parco

Alessandrini, via Pestagalli, via Pomposa, via Cascina Mezzate, via dei Cinquecento, via dei Panigarola e via Salomone - parcheggio del parco Galli.

Il Consiglio di Municipio 4 unanimemente ha chiesto di ridurre le problematiche legate a queste carovane di nomadi attraverso un maggior controllo del territorio del Municipio 4 da parte della Polizia Locale e l'applicazione di normative comunali e nazionali, Daspo compreso.

Nel prossimo numero ci occuperemo di altre situazioni problematiche, forse in via di risoluzione.

CLS

Kafka abita anche in zona 4

A ottobre è passato in redazione il signor Virgilio G. e ci ha raccontato una storia abbastanza kafkiana che merita di essere raccontata. A settembre 2016 viene a mancare il signor A. G. concessionario di un posto d'auto per disabili in via Mincio. Essendo un posto nominativo non può essere utilizzato da nessun altro. Il signor Virgilio che abita al civico accanto, è un signore anziano e arzilla, che quando deve parcheggiare gira per trovare posto, ma che si chiede come mai non viene tolto il cartello riservato esclusivamente a persona che non c'è più. Lascia passare alcuni mesi in attesa dell'"evento", poi a marzo 2017 scrive al Comando dei vigili Zona 4 in via Oglio per richiedere la rimozione del cartello e relativo paletto. La risposta arriva dopo un paio di settimane: "Si comunica che sono stati fatti accertamenti e verranno avviate le procedure per la revoca del parcheggio in oggetto...". Il 14 agosto il cartello è ancora lì, il signor Virgilio ritiene di non dover lasciar perdere la sua richiesta e riscrive al Comando dei vigili: "Vi

segnalo che dopo il 17 settembre 2017 se il cartello in argomento sarà ancora installato, provvederò a mie spese alla rimozione e lo consegnerò al Vostro Comando". Il 17 settembre il cartello era ancora lì e quindi, consapevole di fare una cosa irregolare, il 18 settembre toglie un paio di bulloni che tenevano il cartello, gira l'angolo e lo va a consegnare in via Oglio 18. Risultato? Un verbale di contestazione per essersi reso responsabile della seguente violazione: "Art. 38 comma 7. Rimozione di segnaletica non più rispondente allo scopo per la quale era stata posizionata, da persona non titolata alla rimozione della stessa". Accertata il 18/9/2017 alle ore 8. Un finale previsto, il signor Virgilio paga la multa, di ben 289,10 €, già scontata del 30% essendo stata pagata entro 5 giorni! Adesso è rimasto lo spazio auto per disabili, che viene regolarmente utilizzato da chi ne ha diritto.

La Boutique del Rammendo
Rammendi invisibili
Riparazioni - Tintoria tradizionale
Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
Cell. 335 1405274

RESTAURO PATELLI
Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici
Policromia - Laccatura - Doratura
Valutazione - Perizie - Consulenza
Si ritirano arredi completi
Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162
info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

NORDFISH 5% COUPON DI SCONTO
VALIDO SUL PRIMO ACQUISTO
NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI IN CORSO
Ci trovi a Milano, in Via G. Fantoli 28/11
Tangenziale Est, uscita 5 C.A.M.M. Tra il mercato ittico e l'aeroporto di Linate

Casa della Biancheria
Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici
con posa in opera gratuita
Ampia scelta di biancheria per la casa
Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 0255010620

EL.BO. di Boschetti Simone
Impianti Elettrici
Civili e Industriali
Viale Umbria, 99
E mail: boschettigroup@libero.it
Te. 02 57403679 Fax 02 55212802
Cell. 339 2707583

Delpapa
ONORANZE FUNEBRI
Perché tutto sia semplice in un momento difficile
IMPRESA ASSOCIATA
REGISTRO ITALIANO CREMAZIONI
T. 02 54 53 499 (24h)
via Tito Livio, 32 - MI
1994 22 ANNI 2016



Bambini che leggono: una nuova libreria tutta per loro

È venerdì 20 ottobre, pomeriggio. Siamo alla periferia sud-est di Milano. Sulla strada sfrecciano le auto che dalla tangenziale entrano in città imboccando il cavalcavia di piazzale Corvetto. Sul marciapiede c'è una strana animazione, in prossimità del civico 27 di via Marochetti. Vettrine nuove e palloncini di fianco all'ingresso. Sul l'insegna una scritta inequivocabile: **Punta alla luna. Libreria per bambini.** Ebbene, sì! C'è una nuova libreria in zona Corvetto ed è dedicata ai piccoli lettori, probabilmente sperando che... "piccoli lettori crescano" (e leggano anche da grandi)! Infatti le statistiche sulla lettura nel nostro Paese sono sempre scoraggianti e il mestiere di librario sempre più difficoltoso. Durante la festa d'inaugurazione la libreria brulicava di genitori

e bambini che guardavano, toccavano, sfogliavano, mangiavano panini e biscottini e, in un apposito locale, disegnavano sotto la guida di una animatrice. Quindi, meglio lasciar passare la festa e tornare, dopo qualche giorno, a far due chiacchiere con l'artefice di cotanta temeraria iniziativa.

L'artefice di cui sopra si chiama Francesca Beccalli, abita in zona e nella "sua" zona ha voluto aprire la "sua" libreria: un azzardo e una scommessa per un angolo di Milano che ne aveva bisogno e che probabilmente merita più attenzione anche dal punto di vista culturale. Ma Francesca non è affatto un'ingenua pivellina! Amante dei libri, dopo vent'anni di lavoro come assistente sociale ha deciso di reinventare la sua vita e - con una solida esperienza nei rapporti umani e sociali sul groppone -



ha puntato a un *target* specifico: i bambini, appunto. Anche perché - *ça va sans dire* - la sua libreria non si limiterà a "vendere libri"! Sorta infatti come ditta individuale, "Punta alla luna" dovrebbe trasformarsi presto in una APS - Associazione di promozione sociale, aprendosi al territorio, collaborando con le scuole di zona (materne e primarie *in primis*) e organizzando iniziative ed eventi per bambini e genitori. Fra l'altro la libreria ha aderito senza indugi al progetto "Io leggo perché 2017", che consente di donare libri alle biblioteche delle scuole "gemellate" (in questo caso, materna e primaria di via Martinengo e Oglio).

Ma diamo un'occhiata alla libreria. L'ambiente è relativamente ampio e l'arredamento sobrio e funzionale, in legno rusticamente verniciato in bianco: bancone all'ingresso, mensole alle pareti, scaffali

e cubi tutt'attorno. Una delle pareti di fondo è blu, con una luna gialla e una scala nera che richiamano il logo della libreria e la scritta in bianco "per sognare non bisogna chiudere gli occhi ma leggere". Tutto un programma!

La stanza per le attività collaterali (presentazione di libri, letture animate, laboratori, ecc.) è ancora da completare, ma l'inizio promette assai bene.

E ora passiamo ai libri. Francesca ha deciso di privilegiare le piccole case editrici, con particolare riguardo a quelle con un interessante catalogo di titoli per bambini; per fare qualche esempio, Baba Libri, Corraini (con le opere di Munari), Terre di Mezzo e Uovonero (specializzata in libri "ad alta leggibilità" e che produce anche pubblicazioni specifiche per bambini con problemi di dislessia). Accanto ai libri non mancano giochi didattici, puzzle e persino alcuni pro-

dotti artigianali in legno (piccole trottole, cassette per uccelli e "rifugi per insetti"). I libri sono quasi tutti con "faccia a vista", rendendo più facile e accattivante la scelta, anche se questa disposizione limita ovviamente il numero di volumi in esposizione. Ne chiedo ragione a Francesca che mi conferma come sia una sua precisa scelta quella di non riempire all'inverosimile la libreria, privilegiando la visibilità dei volumi. Ciò non significa tuttavia scarso assortimento: il magazzino è comunque ben fornito, così da consentire un frequente ricambio nell'allestimento degli scaffali. E naturalmente in libreria è attivo anche il consueto servizio di ordinazione e prenotazione volumi.

I giorni di inaugurazione sono stati incoraggianti e ora non resta che attendere il seguito, con tutte le speranze e i timori che sempre accompagnano le iniziative che devono fare i conti con la burocrazia e i problemi economici. Ma Francesca ha tanti amici che le danno una mano e inoltre ha aderito a una rete nazionale di librerie indipendenti, sorta per facilitare e rendere più sostenibili i rapporti con editori e distributori. Dopo di che... il dado è tratto! E il nome scelto per la libreria rispecchia indubbiamente il suo ottimismo in proposito; mi racconta infatti che glielo ha ispirato un aforisma nel quale si è imbattuta leggendo qua a là e che recitava: "Punta alla luna, mal che vada avrai vagabondo

dato fra le stelle". Come dire: punta in alto che in ogni caso qualcosa di interessante lo avrai fatto. E se Francesca punta alla luna, noi le auguriamo di raggiungerla!

La libreria per bambini **Punta alla luna** si trova in via Marochetti 27 ed è aperta dal martedì al sabato con orario 10-13 e 15.30-19. Il sito internet www.libreria-puntaallaluna.it è ancora in allestimento, ma per informazioni si può telefonare in libreria (02 84563555) o consultare la pagina facebook dedicata (punta alla luna). Nulla però potrà mai sostituire una bella visita in negozio, girando fra mensole, scaffali e copertine multicolori. Provare per credere!

Francesco Pustorino



Iscriviti al gruppo di QUATTRO su Facebook



Più notizie, più aggiornate

<http://www.facebook.com/groups/1454016368204234>



arigrafmilano
Associazione di Ricerca Grafologica

Corsi di eccellenza per futuri grafologi



L'Associazione di Ricerca Grafologica, **Arigrafmilano**, certificata ISO 9001-2008, indice anche per l'anno 2018 il **Corso di Grafologia** secondo il comprovato metodo francese della *Société Française de Graphologie*. Il superamento dell'esame finale conferisce il **titolo di Grafologo** che autorizza alla pratica professionale. Oltre al percorso formativo di base triennale, si terranno moduli integrativi e seminari di approfondimento sulle varie tematiche inerenti lo studio della grafologia e le sue applicazioni nel campo dell'orientamento scolastico e professionale, della **perizia grafologica giudiziaria**, dell'**educazione del gesto grafico**, della **selezione del personale**.

Arigrafmilano svolge, inoltre, **numerose attività**, spesso in collaborazione con altri enti scientifici e culturali, e si fa promotrice di congressi, incontri, seminari e pubblicazioni.

I percorsi formativi indetti da Arigrafmilano, che si terranno **durante i fine settimana**, sono a **numero chiuso** per garantire ai partecipanti la massima preparazione e formare **grafologi professionisti eccellenti**.



Quality Management System Certificate
UNI EN ISO 9001 2008

Per informazioni e prenotazioni
Segreteria Organizzativa Arigrafmilano
tel. 02-20240181 / 02-20248043
e-mail: arigrafmilano@gmail.com
sito: www.arigrafmilano.it

Tutti per uno, uno per tutti!



Open day

Sabato 18 novembre 2017

Scuola aperta dalle ore 9.30 alle ore 11.00
Presentazione Scuola dalle ore 11.00 alle ore 12.00

Presentazione Istituto Comprensivo

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado

Lunedì 27 novembre ore 18.00

Istituto Suore Mantellate
via 6. Vasari 16 - 20135 Milano - www.suoremantellate.org

Nido e Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di primo grado



I GIOVEDÌ DI NESTORE

"Morir cantando (o cantando gioire)"

Aspettando il 7 dicembre con Andrea Chénier

16 novembre - ore 16.00
Via San Barnaba 48, Milano - Sala Facchinetti

L'incontro con lo scrittore Giovanni Chiara sarà non solo l'occasione per presentare il suo ultimo volume *Morir cantando (o cantando gioire)*, ma ci introdurrà anche all'*Andrea Chénier*; l'opera che inaugurerà la stagione 2017/18 del Teatro alla Scala il prossimo 7 dicembre.

Intervengono:
Giovanni Chiara Scrittore, autore del libro
Ugo Basso Docente Letteratura Italiana
Stefania Aleni Direttore di QUATTRO



Giuseppe Corbetta
Milano sud ritratti di fabbriche 35 anni dopo



Nell'ambito della *Settimana della Cultura d'impresa*, lunedì 13 novembre alle ore 17 a Villa Mylius (Largo Lamarmora 17, Sesto San Giovanni), si terrà la presentazione del libro di Giuseppe Corbetta

Milano sud ritratti di fabbriche 35 anni dopo
Ed. Quattro, Milano 2017

Intervengono con l'autore:
Giorgio Bigatti e Fabrizio Trisoglio

Sempre a **Villa Mylius**, dal 10 al 24 novembre, mostra fotografica **Milano ritratti di fabbriche 35 anni dopo**.

Bookcity in 4

Fitto anche il programma nelle sedi della nostra zona, per cui non riusciamo a mettere i dettagli delle singole iniziative che trovate invece sul sito da cui si può scaricare anche il pdf del programma completo o fare le singole ricerche per luoghi e temi.

Ecco sedi e date:

Anguriera di Chiaravalle, via San Bernardo 13, presentazioni il 18 alle 16 e il 19 alle 15, con Piero Colaprico che racconta "Storie del Corvetto".

Biblioteca Calvairate, via Ciceri Visconti 1, il 18 alle 15.30, per bambini 7-10 anni.

Cascina Cuccagna il 18 due presentazioni alle 15.30 e 16.30 all'interno della manifestazione Giacimenti Urbani

Frigoriferi Milanesi, via Piranesi 10, venerdì 17 ore 21 e sabato 18 ore 15, due incontri dedicati alla fotografia. Inoltre mercoledì 15 alle 18.30 inaugurerà la mostra *Arménie Ville* di Claudio Gobbi, aperta fino a domenica 19 novembre.

Istituto comprensivo Tommaso Grossi, via Monte Velino 2, "La Mafia siamo noi" con Sandro De Riccardis. A cura dell'Associazione culturale Equi.Libri in Corvetto.

Istituto comprensivo Cinque Giornate, viale Mugello 5, il 16 alle 18 e il 18 alle 17 si parlerà di disturbi dell'apprendimento e diversità.

Libreria Monti in città, viale Monte Nero 15, il 17 ore 18.30 e il 18 ore 18.30 presentazione di libri sui temi della natura e della montagna.

OPEN more than books, viale Monte Nero 6, il 17 ore 19 dedicato alla musica, il 19 ore 11.30 ai bambini; il 19 ore 15 al cibo e cucina e ore 17 alla cura e salute.

Spazio Salomone, via Salomone 64, il 18 ore 16 condivisione di libri, storie e relazioni

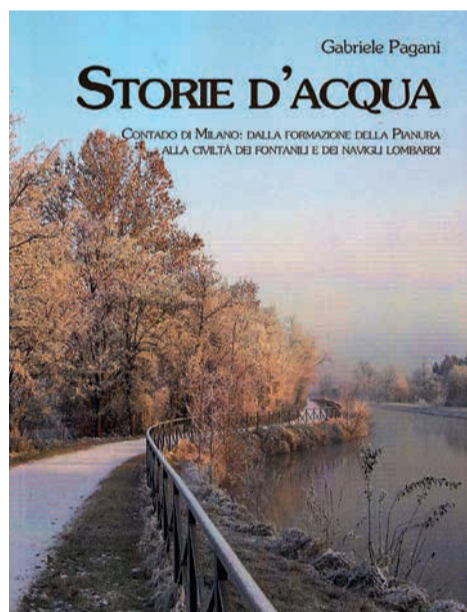
Teatro Franco Parenti, decine di appuntamenti grazie ai tanti spazi disponibili in teatro. Segnaliamo in Sala Grande il 19 alle 11 con Piero Angela e le "maratone" nella sala AcomeA, il 18 alle ore 14-16-18-20 e il 19 alle ore 11-14-16-18.

Wow spazio fumetto, il 18 alle 16.30 presentazione del libro "Buon compleanno, Topolino"

Un nuovo libro sui corsi d'acqua di Milano

Patrocinato dalla Fondazione Milano Policroma, da Il Clavicembalo Verde e da altre realtà associative, ha da poco visto la luce il libro *Storie d'Acqua*, l'ultima fatica di Gabriele Pagani, autore che ha già alle spalle una trentina di libri, socio della Fondazione stessa. Gabriele Pagani nasce nel 1940 a Senna Lodigiana, si laurea in Economia e Commercio con indirizzo storico e poi inizia la sua lunga esperienza di scrittore ed editore, mettendo a punto eccellenti qualità di storico del territorio. Oltre ad aver gestito una casa editrice, infatti, si dedica alla scrittura di numerosi libri, tra cui gli ultimi "Cuore e Bicicletta", "Milano e i suoi borghi", "L'antico Comune di Lorenteggio", "Rive del Po", a sintetizzare alcune delle sue passioni: Milano, le acque e la bicicletta.

Anche questa sua opera è una sintesi tra precisione scientifica e passione: dopo una ricerca all'Archivio di Stato durata ben tre anni, Gabriele integra e riassume montagne di documenti spiegando la cronistoria della forma-



zione dei corsi d'acqua che interessano Milano e i suoi dintorni, inserendo nel libro molte cartine d'epoca (alcune inedite) per suffragare le sue tesi.

Il libro inizia parlando della formazione della pianura padana e dei canali, quindi passa in rassegna le opere idrauliche eseguite dai Romani per deviare i corsi d'acqua al servizio della città; su Milano (isolata, a quote attorno a m 120 s.l.m.), infatti, furono fatti convergere tre grandi corsi d'acqua: Vepra (derivata dall'Olonza), Nirone e Seveso, quest'ultimo deviato bruscamente dal suo alveo naturale.

Il terzo capitolo è dedicato ai fontanili e in controtela traspare l'ammirazione, condivisa con Gaspard Monge (incaricato di sovrintendere alla requisizione delle opere d'arte al seguito dell'armata Napoleonica), per "la geometria dei campi della Pianura Padana, impreziositi dai ricami di canali, intrecciati a fossi, navigli, fontanili". Concludono il libro due capitoli dedicati ai Navigli: uno, che diremmo classico, dedicato a quanto ancora pos-

siamo vedere delle grandi opere idrauliche dei secoli passati, e uno, molto interessante, dedicato a sedici navigli che vennero progettati nella Pianura Padana ma mai portati a termine o abbandonati.

In conclusione, dato che la storia di Milano (e della Lombardia) ha radici lontane e il tempo ha cancellato molte delle sue vicende, è proprio tramite i corsi d'acqua e i navigli - origine e ingegnosità dello sfruttamento descritti nel libro - che possiamo ancora comprendere una grande parte del suo luminoso passato.

Il libro può essere acquistato presso la sede del giornale QUATTRO, in via Tito Livio 33, al prezzo di copertina (€ 16); è composto da 274 pagine, di cui numerose sono dedicate a illustrazioni e cartine d'epoca, per rendere più agevole questo viaggio attraverso il tempo alla ricerca delle storie che le acque ancora oggi ci raccontano.

Riccardo Tammaro

Dal 1948 al servizio della clientela



FLORIDIA ASSICURAZIONI S.r.l.

I nostri prodotti:



I nostri partners:



Viale Lucania 3 - Tel. 02 5392381 - Fax 02 57403727
info@floriddiassicurazioni.it
floriddiassicurazioni.com
RUI sez. A 000073885

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrate termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028



Materassaio

Tappezziere in stoffa

MASSIMO BACCARINI

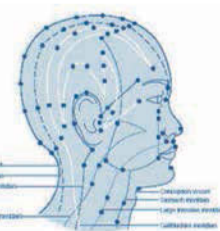
Via Riva di Trento 2,
ang. via Bessarione
(ad. Brenta)
cell. 338.4624856
massimobaccarini@hotmail.it

Per la vostra pubblicità in zona contate su...

QUATTRO

Tel 02 45477609 - cell 338 1414800 - 333 3634480
quattro@fastwebnet.it - www.quattronet2.it

RICHIEDETECI UN PREVENTIVO



IL BENESSERE NATURALE
CON LE ENERGIE
RIFLESSOGENE

L'uso sapiente dei massaggi

TENSIOREFLESSOGENI

provoca delle reazioni
benefiche in tutto l'organismo

New Natural Cosmetology
vi invita tutti i Lunedì
a fare un test gratuitamente.



Per appuntamento
Tel. 02 49 85 144
Cell. 3 28 28 64 9 64



Mens sana in corpore sano

Sport, hobby, tecnologia, contatto con la natura: alla scoperta dell'Aeromodellismo

Il futuro corre veloce. I bambini di oggi si divertono con giochi elettronici, chat, telefonini e tutto quello che l'universo digitale mette a loro disposizione quotidianamente; mentre noi siamo cresciuti giocando a bandiera, "Ce l'hai", palla avvelenata, calcio balilla. C'è un bambino, però, che ha trovato la sua strada negli anni Ottanta grazie a un altro tipo di hobby, che da semplice passione è diventata una delle ragioni della sua vita. Quel bambino è Davide Albertario, oggi quasi cinquantenne presidente del *Club Aeromodellistico Milanese*. La sua storia inizia in Piemonte, tra le colline di Casale Monferrato, cittadina in provincia di Alessandria, popolata da poco più di trentamila abitanti e nota soprattutto per la sua ottima uva da vino, oltre che per aver dato i natali – tra gli altri – a Umberto Caligaris (campione del mondo con la Nazionale di calcio nel 1934 – ndr), a Cesare Pavese e, in anni più recenti, al giornalista Giancarlo Pansa e a Roberto Bolle, primo ballerino del *Teatro alla Scala*. Da quelle colline è sbocciata la sua passione per l'aeromodellismo, che negli anni Ottanta era considerato poco più di un gioco, ma che col tempo ha acquistato sempre più popolarità, soprattutto in altre nazioni europee (Francia, Germania, Svizzera e Svezia su tutte), ma anche in Giappone, Cina e Arabia Saudita. Purtroppo at-



tualmente il campo di volo del CAM, che si trova nell'area Porto di Mare, è oggetto di una difficile battaglia legale, a causa di un provvedimento restrittivo della Prefettura nei confronti di alcuni rom che si erano insediati abusivamente proprio nello spazio dedicato al campo. Al momento dunque non è più permesso l'ingresso e si stanno cercando soluzioni possibili anche con il Municipio 4, per poter continuare l'attività in quello che gli appassionati considerano il loro storico campo. Una vera e propria disdetta, insomma; anche perché l'Aeromo-

dellismo è ormai un vero e proprio sport, con centinaia di eventi in tutto il mondo e competizioni agonistiche sponsorizzate spesso da brand famosi, che ne amano le potenzialità tecnologiche e il rispetto per gli spazi verdi che ospitano gli appassionati. Per questa ragione abbiamo scelto di approfondire l'argomento per conoscere meglio i segreti di questo sport. **Presidente Albertario, l'evoluzione della società proietta anche il CAM verso nuovi obiettivi, qual è il nuovo sogno/obiettivo?** Abbiamo molti progetti da

realizzare, contatti con scuole, eventi promozionali con simulatori di volo ed esposizione di aeromodelli, perché l'Aeromodellismo è un hobby sano ed entusiasmante, ormai alla portata di tutti. Un hobby che permette di liberare, insieme all'aeromodello in volo, anche tutti i nostri pensieri verso un cielo tinto di azzurro e pieno di nuvole bianche, così come è visto nei disegni dei nostri figli. **Un'immagine davvero poetica. Ci racconta com'è nata la sua passione per l'aeromodellismo?** Ricordo un evento di paraca-

utismo nel piccolo aeroporto Francesco Cappa, a Casale Monferrato; avevo 11 anni e mio papà mi teneva per mano. In un angolo dell'aeroporto notai alcune persone che si divertivano con bellissimi modellini di aerei radiocomandati che funzionavano con motore a scoppio. Mi si illuminarono gli occhi e passai tutto il pomeriggio ad ammirare come montavano i modelli, come li preparavano e come li facevano volare. Fu davvero una grandissima emozione.

Quali sono i momenti che ricorda con maggiore piacere alla guida del Club Aeromodellistico Milanese?

L'elezione a presidente, nel 2012, e tutti i bellissimi momenti passati con gli 88 soci del nostro Club. In particolare, gli eventi organizzati in Zona 4 per far conoscere le nostre attività: gli *Open Day*, *Acroday*, *Fun Day*, *Christmas Day*, tutti con momenti conviviali condivisi, grigliate al campo, salame e buon vino. Manifestazioni per famiglie, nonni e bambini.

Poiché c'è un po' di confusione sull'argomento, ci spieghi quali sono le principali differenze tra un drone e un aeromodello?

Tralasciando forme e dimensioni, la differenza non è così lontana: i droni sono comandati da un computer a bordo del velivolo, mentre gli aeromodelli sono radiocomandati, ma entrambi sono privi di pilota umano. Entrambi possono

essere utilizzati per attività di monitoraggio, se provvisti di telecamera. Una decina di anni fa ricordo di aver visto un modellino di elicottero usato per visionare lo stato di conservazione delle guglie del Duomo. Anche i droni sono usati spesso per scopi analoghi.

In altre nazioni europee l'Aeromodellismo è considerato molto più di un semplice hobby sportivo. Si organizzano fiere, eventi, competizioni, open-day per farlo conoscere ai bambini: cosa si può fare in Italia per arrivare allo stesso modello?

Vero, anche in Asia e in alcuni Stati americani è molto diffuso, con tantissimi praticanti. E spesso i campi di volo sono dei veri aeroporti, con piccoli hangar e *Club House* per i soci. Per farlo conoscere maggiormente, secondo me, bisognerebbe, semplicemente promuoverlo nelle piazze con eventi tipo gli *Open Day*, *Model Expo* (fiere del modellismo, ndr) e manifestazioni nei paesi, in occasioni delle feste territoriali. Aprendo le porte a tutti coloro che con timidezza bussano per cercare un primo approccio a questo mondo dove tanti piccoli sogni diventano realtà.

Alberto Tufano

CAM - Club Aeromodellistico Milanese
Info via e-mail: davidealbertario@libero.it
www.cam1970.it

Il kickboxing è anche un gioco da ragazze

La mia amica Adele, che frequenta insieme a me il secondo anno di liceo classico, pratica uno sport ancora poco conosciuto in Italia, e purtroppo considerato maschile. Si tratta del *kickboxing* che, come dice il nome in inglese, è un insieme di calci delle arti marziali e pugni tipici della boxe. Per conoscere meglio questa disciplina, le ho rivolto qualche domanda.

Descrivici il kickboxing in due parole.

«È decisamente più "libero" della boxe tradizionale, perché si possono anche tirare calci. Nel mio corso, in particolare, combattiamo a terra, un'ulteriore variante del *kickboxing*: butti giù qualcuno e inizi a sferrare calci e pugni (sempre che quello non si ribelli!)»

Usi i guantoni?

«Posso usare sia i guantoni sia i guantini. Questi ultimi sono più "liberi" dei guantoni, e usandoli sei in grado di afferrare una persona per le braccia».

Quando e come mai hai iniziato kickboxing?

«Ho cominciato l'anno scorso. Volevo imparare a tirare i pugni, così ho provato con la boxe. Poi ho sperimentato il *kickboxing* e ho capito che mi piaceva molto di più».

Ogni quanto e come si svolge l'allenamento?

«Mi alleno due volte alla settimana per un'ora e mezza. Prima di tutto ci sciolgiamo e scaldiamo, con 40-45 minuti di allenamento e *stretching*. In seguito, procediamo con altri 45 minuti di tecniche come i diretti, i pugni base, i *low kicks*. Le tecniche diventano via via più complicate, fino a buttare giù una persona e tirare pugni difficili come i gancini».

Perché ti piace?

«Perché dopo ore di studio riesco a svagarmi e sfogarmi moltissimo, e perché ora so dare calci e pugni correttamente. All'inizio pensavo che sarei stata l'unica ragazza del corso, ma per fortuna non è così e questa cosa mi piace».

Com'è l'allievo tipo del corso?

«In realtà variamo molto d'età: la più piccola ha un anno meno di me, la più grande ne ha 32, e siamo misti, anche se ci sono più femmine. Il corso però è serale, quindi non sempre siamo tutti presenti».

Cosa risponderesti se qualcuno ti dicesse che è un sport solo da maschi?

«Non è assolutamente vero, anche perché il nostro maestro lavora molto sull'autodifesa, che può risultare utile a noi ragazze. E la boxe femminile è bellissima!»

Giulia Costa

Alla Cascina Cuccagna torna Giacimenti Urbani

Dal 17 al 19 novembre torna l'evento che racconta l'economia circolare in tutte le fasi del ciclo, dalla progettazione all'*upcycling*, fino al riciclo della materia.

Le tre mostre in programma saranno aperte al pubblico dal 17 al 22 di novembre:

- *L'eterno ritorno, in natura non esistono scarti ma solo risorse* - a cura di Giacimenti Urbani;

- *21st Century Beach* - mostra fotografica di Rosanna Maiolino, dedicata ai rifiuti spiaggiati;

- *Brandalism at Cop21* per COP23 - 30 opere di Guerrilla

art.

Inoltre, **incontri e laboratori** per scoprire che ogni scarto è un bene prezioso e con proposte di soluzioni artigianali, industriali e istituzionali per diventare parte attiva nello sviluppo dell'economia circolare; Il **Mercato** di Giacimenti Urbani; **Raccolta** di oli ali-

mentari esausti e apparecchi elettrici ed elettronici (dalle 6 alle 15); **Restart Party** (sabato dalle 11 alle 17); **Magliando** (domenica dalle 10 alle 13); presentazione di libri.

Il programma dettagliato su: www.giacimentiurbani.eu. L'ingresso è libero.

Sessantatré anni tra stoffe, tessuti e non solo

La via Negrolì era appena stata asfaltata ed era a doppio senso, in viale Forlanini lo spartitraffico era alberato, qualche cascina occhieggiava nella nebbia dei campi attorno. Qui in fondo a viale Corsica già nel 1954 si affacciavano le vetrine dapprima di Tessuti Corsica e oggi Gavezzotti dal cognome del fondatore Ferdinando «che per il fatto di essere magro e piccolo – racconta il figlio – veniva chiamato il Corsichino, mentre la sua socia Audrey Hepburn, perché bella come l'attrice». La tradizione della famiglia Gavezzotti viene portata avanti oggi dai figli Anna e Marco dopo che «Nando» ha lasciato il comando non senza prima aver loro insegnato il mestiere, «io e mia sorella venivamo qui il sabato pomeriggio dopo la scuola quando avevamo 17 anni», e trasmettendo la passione per questo «mestèe».

Gavezzotti nasce come negozio dove la gente del quartiere, e non solo tiene a precisare l'attuale proprietario, sapeva di trovare tessuti e biancheria per la



casa e dove poter comprare un taglio di stoffa per il «vestito della festa» o il popeline per una bella camicia. Capi di abbigliamento che un sarto e una camiciaia provvedevano a confezionare quando ancora era normale farsi fare vestiti e camicie su misura e dal taglio perfetto. Con il lievitare dei costi si è ormai persa questa «abitudine» e ora da Gavezzotti ci si appoggia per le riparazioni. Gli artigiani di una volta sono spariti e «mentre un tempo una volta la settimana arrivava il

sarto da Rovellasca a prendere la merce riportando quella della settimana prima – precisa Marco – oggi non è più possibile: il gioco non vale più la candela, andare e tornare per un capo solo è economicamente improduttivo. Prosegue comunque la vendita di stoffe, tessuti e articoli per la casa, ma nel frattempo l'offerta merceologica si è allargata alla biancheria per la casa e all'intimo. Il signor Ferdinando allarga anche il negozio, acquisendo la vicina triperia e prendendo in affitto la

drogheria chiusa poco dopo. Il lavoro consente di andare ancora avanti, non più però come una volta quando la domenica papà Gavezzotti andava a bottega per rifare le vetrine per invogliare i clienti, non solo gli abitanti della zona ma anche gli operai o le operaie delle vicine fabbriche. «Arrivavano le operaie o gli operai della Motta, della Polenghi Lombardo e della Ciba Geigy, che da via Cena nell'intervallo facevano due passi e capitava che entrassero per acquistare qualcosa. Papà – ricorda Marco – a mezzogiorno teneva aperto anche oltre l'ora di chiusura per un taglio di stoffa, una tenda».

Oggi non c'è più quella clientela, ma restano quelli che sanno che da Gavezzotti si può trovare ciò che serve per arredare la casa e «preferiscono – precisa Marco – toccare con mano la merce, capirne la fattura e avere un consiglio, piuttosto che acquistare *on line*».

E sessantatré anni di attività sono sicuramente una garanzia.

©Sergio Biagini



La "Ciminiera" di Simone Volpin, una fucina di idee

Dopo aver raccontato nello scorso numero la storia della vecchia fabbrica di saponi "Angelo Gavazzi e Figli", torniamo in via Boncompagni 57, luogo che non smette di stupire per le tante attività creative che ospita. Qui Simone Volpin ha un laboratorio, (ribattezzato "Ciminiera" per la presenza di un tronco di ciminiera proprio all'interno), e in questo spazio disseminato di attrezzi e oggetti di ogni tipo, costruisce e assembla sedie, lampade e mobili di ogni genere, coltivando una passione che porta avanti dal 2013.

Con un passato da sommelier per lo chef pluristellato Flavio Baldassarre, Simone Volpin ha preferito licenziarsi per dedicare più tempo alla sua passione, lavorando da Mc Donald mentre svolgeva un apprendistato presso un falegname. Coi soldi guadagnati lavorando poteva permet-

tersi l'acquisto delle attrezzature e dei materiali necessari per intraprendere la sua attività, in un misto tra arte e artigianato. Attività in cui Simone ha sempre preferito rapportarsi con l'autenticità delle cose e delle persone, rifiutando l'utilizzo di Internet che, per quanto possa rappresentare un notevole aiuto, non è in linea con la sua idea di lavoro, privilegiando sempre il rapporto diretto con le persone e lasciandosi, invece, supportare dalla rete di contatti che, dopo molti eventi e attività, è riuscito a formarsi.

Simone Volpin può vantare una partecipazione al Fuorisalone 2015, evento milanese durante il quale gli venne riservato uno spazio al locale The Room di via Giulio Romano. Grazie a questa esperienza Simone è entrato in contatto con Gavazzi, che cercava talenti per valorizzare e far emergere il proprio spazio in via Boncompagni in vista di Expo, spazio in cui Simone tiene il suo laboratorio ancora oggi.

Simone ha lavorato anche per l'NBA, realizzando in poco più di un giorno una sedia a tema costruita a partire da un canestro, poi venduta e noleggiata, e un lavoro per il musicista Vinicio Capossela, per il quale ha realizzato mobili nel suo studio di Milano.

Quando lo abbiamo incontrato, Simone ci ha raccontato che lui non ama molto dare un prezzo ai suoi oggetti: dare un prezzo alto a qualcosa non significa valorizzarla a pieno, il valore monetario e il valore reale di un oggetto sono cose differenti. Infatti per lui valorizzare un oggetto significa darlo a qualcuno che riesce a comprendere il valore e il lavoro che ci sono dietro. Simone vuole l'unicità delle cose, qualità che oggi si sta perdendo e per la quale sono neces-



Nuova vita di un manubrio (foto di Micaela Biagini)

sari la ricerca e il tempo, che le persone non hanno. Ogni cliente ha un suo progetto e porta il suo contributo, da cui Simone parte per far esplodere la propria creatività.

Per raccogliere i materiali va ovunque, dai mercatini alle aree in cui la gente abbandona vecchi oggetti rotti e apparentemente senza valore, ma che per lui sono, invece, il punto di partenza per creare mobili unici.

Ancora oggi Simone Volpin non usa Internet, ma si avvale delle altre attività presenti nello spazio di Gavazzi, con cui c'è una grande collaborazione, e della vasta rete di contatti che, grazie al passaparola, ha permesso alla voce del suo lavoro di espandersi sempre di più, ricevendo continui apprezzamenti tra cui, addirittura, un articolo su Vogue.

Alessia Arcando



Simone Volpin (foto di Micaela Biagini)

Un grande amore per le nuove vite e per la famiglia: questa è l'Associazione Ostetriche Felicità Merati

Quanto è importante per una donna avere al proprio fianco una persona disponibile ad accompagnarla e seguirla anche nelle più piccole cose della sua nuova vita da madre?

Ce lo hanno raccontato le professioniste dell'Associazione Ostetriche Felicità Merati sita in corso XXII Marzo 25, una realtà nata a Monza nel 1997 che prende il nome proprio da un'ostetrica che decise di non sottoporsi alla chemioterapia durante la gravidanza, permettendo a suo figlio di nascere sano, ma perdendo, purtroppo, la vita dieci giorni dopo aver partorito.

Come Associazione di promozione sociale, il suo scopo è quello di sostenere la famiglia, nucleo fondante della società, durante il momento più delicato: la nascita di un figlio. Per questo assiste le madri prima e dopo il parto con la massima disponibilità, sia in sede sia a domicilio, e si prende cura delle donne nella loro completezza, grazie all'interdisciplinarietà degli operatori che lavorano nel suo organico: garantire il benessere fisico e non delle mamme è fondamentale anche in relazione alla salute del neonato.

La proposta principale dell'Associazione è costituita da corsi di accompagnamento alla nascita, sia collettivi sia individualizzati, in modo da fornire alle future madri e ai futuri padri (perché anche la presenza dell'uomo è molto importante) tutti gli strumenti necessari per affrontare al meglio il momento del parto e del



travaglio. Oltre a questi percorsi, sono fornite consulenze, valutazioni osteopatiche gratuite del bacino e molti altri servizi per quanto riguarda la prevenzione di situazioni difficili da gestire.

Durante questi corsi, tra i messaggi principali che le ostetriche di questa realtà vogliono comunicare c'è quello di motivare le donne a partorire naturalmente, senza utilizzare per forza il cesareo, e di promuovere l'allattamento al seno, perché costituisce una parte fondamentale della relazione con i propri figli.

Un altro compito ugualmente importante è quello di seguire la donna nel periodo post parto: molto spesso, dopo la nascita del neonato le famiglie si sentono abbandonate durante un'esperienza, quella della maternità, che rimane pur sempre sconvolgente. È fondamentale iniziare con i genitori un percorso di conoscenza per imparare a capire i bisogni del bambino, ma anche assistere le mamme durante il tempo necessario per abituarsi alla nuova vita con il proprio figlio, seguendole fino alla fine del periodo di maternità. Essendo così vicine alle famiglie, le professioniste dell'Associazione garantiscono ai soci la totale disponibilità degli



spazi a disposizione, come l'area giochi e l'area allattamento, e in questo modo molto spesso si instaura un rapporto che va oltre l'ambito lavorativo.

«Le operatrici dell'Associazione - testimonia una delle socie che ha scoperto da poco questa realtà - lavorano con passione e offrono la massima disponibilità a tutte le famiglie che si rivolgono a loro: in una società frenetica come la nostra, in particolar modo in una città come Milano, sono quello che serve alle mamme per imparare ad essere tali».

Dopotutto, la maternità è un'esperienza meravigliosa, ma molto impegnativa, come prendersi cura di un neonato, e avere al proprio fianco delle professioniste come quella dell'Associazione Ostetriche Felicità Merati per una neomamma potrebbe essere qualcosa di molto prezioso.

Valentina Geminiani



INCONTRI GRATUITI

Sabato 18 novembre ore 10
Con le buone o con le cattive?
Stili educativi a confronto

Sabato 2 dicembre ore 10
Come ti senti? Ascoltarsi per crescere insieme

Laboratori condotti da Consuelo Costa, pedagogista ed educatrice
Iscrizione obbligatoria a info@aofm@gmail.com

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER

Natura

Melissa: amica dal raro profumo



Presente in alcuni balconi, ma molto più spesso negli orti, la melissa (*Melissa officinalis*) è una piccola pianta erbacea aromatica perenne che emana un gradevole odore di limone e bergamotto. La pianta può essere alta dai 40 ai 100 cm e presenta foglie ovali e pelose, di colore verde intenso e dai contorni dentati. I piccoli fiori con "labbro" prominente, sbocciano tra maggio e agosto e sono di color bianco-giallastro o rosa pallido. Un tempo questa pianta era molto comune in Italia, dai territori collinari fino alle aree di pianura e colonizzava terreni incolti, ruderi e coltivazioni inselvatichite. Purtroppo, attualmente, è diventato raro trovarla in natura, probabilmente perché è entrata in competizione con specie di piante maggiormente prestanti.

Peccato, perché la melissa è ricca di sostanze benefiche e salutari per il nostro organismo. Già nell'antichità godeva infatti di un'ottima considerazione, dovuta ai suoi poteri curativi. Vari uomini di scienza, da Plinio ad Avicenna, ne erano grandi estimatori e la utilizzavano per far cicatrizzare le ferite cutanee, curare i disturbi nervosi, l'insonnia e stati d'ansia e agitazione, il mal di denti e molte altre patologie. E anche oggi se ne parla un gran bene grazie soprattutto al suo potere calmante e sedativo. Chi infatti non ha mai provato una tisana alla melissa per sciogliere la propria irritabilità e la propria ansia?

Dunque ben venga coltivare e conservare sul proprio balcone, davanzale o nel proprio giardino una pianta di profumata melissa, potenziale attrattore di api e farfalle e capace di animare con il suo prezioso profumo le serate cittadine.

Luce riflessa
Espressioni in punta di matita
Disegni di Elena Longo

INAUGURAZIONE MOSTRA
Sabato 18 Novembre 2017
alle ore 16:00

Copertine di @Grassifabrizio

MOSTRA ARTISTICA
Allestimento visibile dal 18/11/2017 al 26/11/2017, dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 18:00, presso Spazio Socio Culturale Coop di via Freikofel 7 a Milano

coop

Comitato soci coop PiazzaLodi-Rogoredo propone

SABATO 2 DICEMBRE 2017
MERCATINI DI NATALE
ARCO E RIVA DEL GARDA (TN)

PROGRAMMA:
partenza h. 6,45 davanti Ipercoop P.za Lodi di Viale Umbria h.7,00 Via Feltrinelli ang.Via Rogoredo
Arrivo a ARCO e visita guidata mostra di Segantini
Pranzo libero
Visita libera al mercatino di Natale di Arco - trasferimento a Riva del Garda per il mercatino gastronomico Rientro in serata
QUOTA DI PARTECIPAZIONE SOCI COOP ATL € 25,00 (da pagare alla prenotazione)
La quota comprende: alr bus - assicurazione - ticket - visita guidata

Le prenotazioni si ricevono:
Ufficio soci Ipercoop tel. 02.54045325- Ufficio soci ViaFreikofel



Ricordi del 35/1

Ricordate il numero 187 di QUATTRO, dello scorso giugno, dal titolo "Ricordi del 32" in cui si è parlato del tram della linea 32? Orbene, quanto è successo il 4 settembre mi ha dato spunto per un articolo analogo. Da un comunicato ATM alla cittadinanza si viene informati che nell'ambito della riorganizzazione del trasporto pubblico di superficie, allo scopo di migliorare il collegamento tra le periferie e il centro cittadino sono pianificati 1 milione di chilometri di servizio in più. Si legge «Con la nuova programma-

listica, la 35, che collegherà i quartieri di Cascina Merlata e Certosa con la M1 a Molino Dorino». Ohibò, mi son detto, la vecchia linea 35 (che in seguito per comodità chiameremo il "35"), dismessa da qualche decennio forse per godersi il meritato riposo, ricompare con le ruote di gomma? Da storica linea tranviaria è diventata automobilistica, destino analogo e beffardo fatto subire ad altre linee su ferro.

Ricordiamo allora cosa fu il "35" e per molti non sarà soltanto la propria infanzia a riaffiorare alla memoria,



Mapa del 1929 dove sono riportate le linee tranviarie del 35 e del 21

zione del servizio saranno migliorate le frequenze dei fine settimana per bus e tram e ripristinate le frequenze in metropolitana. I miglioramenti, inoltre, riguarderanno le modifiche di percorso e nuove tratte per i tram 1, 19 e i bus 45, 47, 70, 77 e 82 oltre al potenziamento delle linee 14, 63 e 75. A questa si aggiungerà l'istituzione di una nuova linea automobi-

ma anche i terribili anni della guerra, la scuola, il tranviere che ti aspettava alla fermata... Bisogna fare infatti un bel salto all'indietro fino all'inizio degli anni Venti. Con la grande Riforma Tranviaria del 1926, dai più ricordata per l'eliminazione del "carosello" in piazza del Duomo, che non fu l'unica importante novità se si pensa ad esempio al cambio di marcia non più a sinistra (come i treni) ma a destra (come i veicoli stradali), si riorganizzò l'intera rete dei trasporti di superficie. La città si espandeva, la domanda di mobilità aumentava, le linee automobili-

bilistiche iniziavano a confliggere con quelle tranviarie creando ridondanze inutili, le linee extraurbane erano eccessivamente penetranti nel tessuto urbano e pertanto era indispensabile un riordino complessivo. L'operazione fu resa possibile dopo che la rete dei trasporti passò sotto il controllo e la gestione del Comune di Milano. Il "35" fu una delle pochissime linee che mantenne il suo tracciato originario; da una tabella del 29 novembre 1926 si legge: piazza Emilia, corso XXII Marzo, via Giovan Battista Piranesi, Aerodromo di Taliedo. Un paio d'anni dopo, il 1° aprile 1929, il tracciato si allunga per collegare la periferia al centro città: piazza Missori, corso Roma, Porta Vittoria, piazza Grandi, via Cena, via G.B. Piranesi, piazza Ovidio. Una particolarità delle prime cartografie tranviarie dove viene riportato il percorso del 35 è quella relativa al sottopassaggio del rilevato ferroviario dove transitano le linee che collegano Milano Centrale a Piacenza e Milano Centrale alla Stazione di Porta Vittoria e allo Scalo Bestiame. Viene indicato infatti che il 35 attraversa il sottopasso di via Decemviri e non l'arcata destra dei Tre Ponti di viale Corsica, ma di questo dettaglio parleremo nella prossima puntata. Gli anni Trenta erano gli anni in cui sferagliava sui binari tipo Marseillon il tram Edison con la sua bella livrea giallo-bianca, serie 600, proprio come la bellissima vettura restaurata da ATM (eccezione fatta per il pantografo



Tram Edison n° 609, restaurato. Qui fotografato in piazza della Repubblica (contributo Emanuele Giani)

al posto del trolley per consentire la circolazione sotto la linea di contatto modificata negli anni '70) che reca il numero di servizio 609, oggi utilizzata per viaggi turistici e rimessata presso il deposito Baggio, insieme ad altri tram storici. Condivideva buona parte del tracciato con la linea 21 che collegava piazza Fontana con viale Corsica, angolo Battistotti Sassi, il cui anello di capolinea era a ridosso del caffè/pasticceria, oggi Banca Popolare di Milano. Questo capolinea fu utilizzato in passato da altre linee tranviarie come il 23 e il 38, ma da oltre un decennio è stato dismesso, isolato dall'armamento tranviario e in parte asfaltato (decisione per taluni versi incomprensibile). Nell'immediato Dopoguerra a sostituire gra-

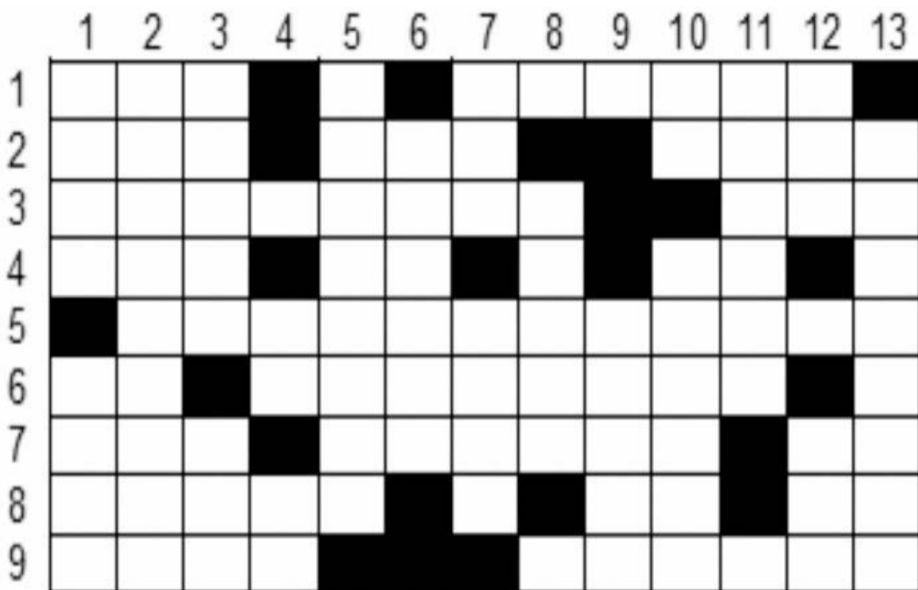
dualmente le Edison furono i tram modello "Milano 28", meglio noti come "carrelli", vetture più versatili e con capacità di carico (numero di passeggeri trasportati) decisamente maggiore. Il "35", tranne una breve parentesi iniziale nel deposito Ticinese, è stato da sempre rimessato nel deposito Vittoria, sito in viale Campania al 12 a fianco dell'Ospedale Luigi Resnati dell'ATM e a ridosso dello stabilimento Motta. Questo deposito lo abbiamo descritto nel n° 158 - settembre 2014 di QUATTRO e la sua costruzione è datata proprio in coincidenza della Riforma Tranviaria; lo citeremo ancora nel prosieguo della nostra storia.

Gianni Pola

ENI4MISTICA

A cura della Fondazione Milano Policroma

1901. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)



ORIZZONTALI

- Uno dei figli di Noè
- Un gustoso insaccato
- Scorre vicino a Firenze - Antenato - Pellicola cinematografica
- Cascina a nord del viale Forlanini
- Nella mitologia, amò Leandro - Iniziali della soprano Scotto - Bari in auto
- Corso sito sul confine del Municipio 4
- Iniziali del regista Leone - Via traversa di viale Argonne
- A poker c'è quello in - Un vitigno siciliano - Dario premio Nobel
- C'è anche quello d'azzardo - Iniziali di Compagni - Arezzo in auto
- Vi nacque V. Alfieri
- Possono vendere zinnie

VERTICALI

- Un legume - Famosa è quella dei Forsythe
- Un nome popolare per l'hippeastrum
- Opera di Massenet - Nipote di Abramo
- Iniziali di Modugno - 101 romani
- Borgo a sud dell'Ortica
- Uno dei momenti della giornata
- Segnale di richiesta aiuto - Avverbio usato per indicare
- Ricoveri artificiali per api
- Armi da lancio
- Iniziali di Foà - Via che termina in piazza Bonomelli
- Vi nacque Contardo Ferrini
- Il nome dell'attore Wallach ...di Bruno, via del Municipio 4
- Via che fa parte dell'antico Strettone

1891. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO



L'Avvento di Sdo

Episodio 8: Crocetta

Dopo diverse ore di cammino arrivate finalmente a Crocetta, il villaggio famoso per i suoi guaritori ed erboristi. Appena mettete piede sul territorio della cittadina, gli abitanti vi circondano e vi accolgono con gli onori più grandi, offrendovi ristoro e un luogo nel quale riposare.

Mentre saziare la vostra fame e riposare i piedi stanchi, il capo di Crocetta, un uomo anziano dalla testa canuta, si avvicina. "So che state cercando il nostro Paladino, ma purtroppo non è qui: è giunto al nostro villaggio per farsi curare le ferite riportate dopo la prigionia dei fanatici incappucciati, ma è ripartito appena si è rimesso in forze."

Il capo-villaggio vi riporta ciò che il grande Sdo ha raccontato della sua sventura e prova a ricordare dove fosse diretto. "So che era molto spaventato: continuava a dire che il malvagio FNM lo cerca e che se lo trovasse sarebbe la fine per lui e per la Via Gialla. Purtroppo, non so altro, ma sono certo di una cosa: se volete aiutarlo, sappiate che si tratta di un viaggio rischioso e avrete bisogno di una mano."

Quando comprende che non avete intenzione di tirarvi indietro, continua: "Conosco una guerriera, Miss Ori, che vuole molto bene al grande Sdo: hanno combattuto fianco a fianco durante molte battaglie. Sono certo che se le chiederete aiuto vi accompagnerà nel vostro viaggio." Dopo esservi fatti spiegare la strada, riprendete il viaggio per raggiungere la casa di questa valorosa guerriera, sperando nel suo aiuto.

Valentina Geminiani

Pagina Facebook: [Suggestioni \(@suggestioni\)](#) #LAvventodiSdo
Sito Web: www.suggestioni2017.wordpress.com

San Luigi in concerto Restaurare con la musica

L'Associazione Culturale Il Clavicembalo Verde e la Fondazione Milano Policroma organizzano una serie di concerti al fine di raccogliere fondi per la ristrutturazione e il restauro della chiesa di San Luigi Gonzaga, soggetta a grave ammaloramento, come avevamo scritto nel numero di ottobre. Il primo di tali concerti avrà luogo nella chiesa stessa sita in piazza San Luigi.

Sabato 18 novembre ore 21
Capolavori della tradizione musicale
con i cantori del Coro di Milano

È prevista la partecipazione di Mons. Erminio De Scalzi già abate di S. Ambrogio, ora incaricato per gli eventi speciali della Diocesi. Siete tutti invitati sia per aiutare a sostenere le spese per i lavori sia per ascoltare ottima musica! L'ingresso è a offerta libera. Ulteriori informazioni al numero 3403342059.





Sala Teatro Oscar: 50 anni di Cineforum

Il Teatro Oscar è nato nel 1969 come sala cinematografica: sede del cineforum parrocchiale da allora, ha cambiato negli anni varie gestioni e dal 2015 è interamente amministrato dalla parrocchia di San Pio V. L'anno prossimo il cineforum festeggerà 50 anni ininterrotti di attività: QUATTRO ha intervistato i protagonisti di una delle ultime storiche sale cinematografiche di zona e di Milano.

Era la primavera del 1968 quando, a seguito del buon esito di un "esperimento" ad opera di un piccolo gruppo di studenti desiderosi di creare un nuovo riferimento culturale presso la parrocchia di San Pio V, ebbe inizio l'era del cineforum presso la sala di via Lattanzio: «Durante il periodo della Quaresima avevamo proposto la visione di quattro film neorealisti con relativo dibattito», ricorda Alberto Barberis, fondatore insieme alla sorella Rosanna del cineforum, attivi dal 1969 al 1973 e da 7 anni nuovamente protagonisti del dibattito pomeridiano. Dato il successo riscontrato fu loro concesso di istituire la prima (1968-69) di una serie ininterrotta di stagioni: «Mentre il sabato e la domenica il teatro presentava spettacoli proposti dai giovani della parrocchia oppure i più recenti film di evasione, ogni venerdì sera poco più di un centinaio di persone si radunavano per il nostro cineforum: proponevamo pellicole che intendevano offrire spunti di riflessione su tematiche d'attualità politica e sociale ma anche intimista e religiosa».

Rosanna Barberis ricorda: «Andavamo a prendere alle case di distribuzione in via Soperga le pizze che poi riconsegnavamo la mattina successiva. Abbiamo sempre avuto la massima libertà per la scelta dei film». E il fratello Alberto aggiunge: «All'epoca andava molto il neorealismo: ricordo *Le mani sulla città* (1963) ma



avevamo insistito molto anche per *Mouchette* (1967) di Bresson e *Un certo giorno* (1969) di Ermanno Ol-

mi. La sera prevista per quella proiezione era presente anche Olmi: dedicammo due ore all'incontro col re-

gista, alla fine neppure guardammo il film. C'era sempre vivacità compreso qualche momento di tensione da parte di pochi contestatori, nonostante fossimo ben attenti a non provocare situazioni spiacevoli».

Più ancora che oggi, probabilmente ai tempi il cineforum Oscar ebbe un ruolo importante per il pubblico di zona: «C'era una realtà molto diversa dal punto di vista culturale - spiega Don Antonio Berera, attuale coordinatore dei dibattiti serali -, a fine anni Sessanta la gente cercava ancora molto confronto nei luoghi pubblici, specialmente teatri e cinema. Fino agli anni Ottanta il pubblico ha avuto più curiosità di conoscere meglio la cinematografia e più voglia di mettersi in discussione. Oggi a fronte di una conoscenza divenuta più accessibile attraverso il web vedo più una partecipazione da fruitori che da critici: mi sembrano molte meno le persone che riescano a cogliere le provocazioni dei registi».

Chi ha avuto un ruolo determinante è anche Loredana Maranzoni che nel 2009 ha dato inizio alle proiezioni del lunedì pomeriggio: «È stata fondamentale una risposta al bisogno di quegli anziani impossibilitati a uscire di sera. Abbiamo raccolto un risultato significativo considerate le circa 40-50.000 persone che abitano i nostri quartieri e l'affluenza di circa 120 spettatori a pomeriggio».

Oltre alle 20 proposte del cartellone del cineforum, dalla scorsa stagione si sono aggiunti al programma annuale anche film dalle tematiche speciali per le "Giornate speciali": «Quest'anno proporremo *La Battaglia di Hacksaw*

Ridge (2016) l'ultimo film di Mel Gibson sul pacifismo, ma si parlerà anche di web, di bullismo giovanile con *Il ragazzo invisibile* (2014), di gioco d'azzardo e di tematiche ecumeniche sul percorso di Martin Lutero».

Ogni anno vengono accuratamente scelte pellicole che sappiano stimolare una sana discussione etica da una commissione formata da Loredana Maranzoni, Don Berera e altri esperti collaboratori: scelte non facili comprese anche le difficoltà per avere alcuni film dalle case di produzione che «non concedono liberatorie per la proiezione senza un sistema digitale che la parrocchia non ha perché sarebbe fuori da ogni costo per un giorno a settimana».

Davvero lodevole dunque constatare che, a fronte della mancanza di aiuti concreti, incassi minimi e costi di gestione l'attività del cineforum prosegue ininterrottamente da 50 anni con grande impegno, soprattutto se si considera che «quando abbiamo cominciato le proiezioni pomeridiane il cinema America in via Tito Livio e il cinema Maestro in piazzale Lodi avevano già chiuso da tempo: in zona è rimasto solo il Colosseo in Piazza 5 Giornate» constata Loredana.

Oggi in genere la gente frequenta il cinema in occasione di proiezioni davvero eccezionali ma Don Berera sottolinea: «Per il futuro il cineforum Oscar si prefigge di introdurre nuove opportunità per continuare a discutere sugli eventi della vita della società e favorire una formazione fondata anche sugli orientamenti della fede cristiana. Pur consapevoli che impone un vecchio modello culturale diventa sempre più difficile di fronte al cambiamento di priorità e modelli di vita, il cineforum Oscar prosegue. E vi aspetta».

Luca Cecchelli

IED – 50 anni di creatività, design e formazione

La mostra "La luna è una lampadina" alla Triennale presenta la sua storia e i suoi progetti

L'importanza della forza delle idee, la visione di una didattica attenta all'innovazione, alle realtà sociali e produttive sono fra gli elementi rilevanti della missione educativa proposta dall'Istituto Europeo di Design, fondato nel 1966 da Francesco Morelli, suo presidente. Una scuola all'avanguardia, diventata una *network* internazionale, mantenendo una matrice totalmente italiana, con 11 sedi nel mondo. In Italia a Milano dalla prima sede in piazza Diaz all'attuale in via Sciesa, a Cagliari, Como, Firenze, Roma, Torino, Venezia, in Spagna a Madrid e Barcellona, in Brasile a Sao Paulo e Rio de Janeiro.

«Il saper e il saper fare - dichiara Morelli - devono crescere insieme. La conoscenza astratta e teorica a nulla serve se non affiancata dal saper fare e saper imparare, per entrare nel mondo del lavoro con una solida formazione alle spalle».

Il metodo IED intende trasmettere agli studenti conoscenze, valorizzando le sperimentazioni, la ricerca culturale e progettuale e le sinergie con le realtà imprenditoriali e produttive.

«La professione del designer - afferma Morelli - è molto articolata. Richiede conoscenze vaste e universali, e allo stesso tempo competenze verticali e approfondite in ambiti come tecnologia, economia, materie umanistiche, storia. Ho voluto che IED fosse articolato, in grado di evolvere nella società e in continuo aggiornamento rispetto ai temi della formazione. Desidero consegnare al futuro uno IED che pensa e che pone sempre al centro della propria riflessione gli studenti, il vero motore del nostro lavoro. Giovani da guidare in una galassia di opportunità, non solo quelle del proprio quartiere ma del mondo intero».

La storia di IED è la storia di una comunità globale di giovani, creativi, studenti e docenti, professionisti e aziende che hanno creato una rete di idee e valori condivisi. Oltre 120.000 studenti



Francesco Morelli riceve la Regina Elisabetta II in visita allo IED in via Sciesa nel 2000

diplomati nel mondo, da 12 Paesi e cinque continenti.

Per celebrare i 50 anni di IED è stata organizzata la mostra "La luna è una lampadina", alla Triennale in viale Alemagna 6, dal 27 ottobre al 19 novembre 2017. La scelta del titolo è stata ispirata da un testo di Dario Fo cantato da Enzo Jannacci, e richiama la metafora dell'atto creativo, la lampadina è l'idea, la tecnologia è la risoluzione, la luna fa pensare alla creazione libera e al sogno.

In programma *workshop*, *lecture*, *happening* e attività aperte al pubblico (il calendario appuntamenti su www.50anni.ied.it), che vedono coinvolti docenti e gli studenti di ieri e di oggi. Una mostra interattiva dove si è scelto di metter in evidenza le persone, non gli oggetti.

Moda, design, comunicazione e arti visive, sono settori di professionalità e mestieri in continua evoluzione e una formazione appropriata può contribuire a sviluppare migliori opportunità per i giovani, accrescendo le specializzazioni e le professionalità.

Antonella Damiani

Una social street targata Tafkai

Ivan Germanotta, in arte Ivan Tafkai, è il creatore e l'amministratore della Social Street Corvetto Bonomelli. Pittore, scrittore per passione, digital artist, blogger e molto altro ancora, quattro anni fa ha dato vita a una Social Street che gode di ottima salute, in una zona in cui si mescolano diversi livelli sociali, culturali, generazionali ed etnici. Il nome Tafkai nasce da una passione giovanile di Ivan per Prince e dalla trasformazione di un acronimo che il cantante usava sui manifesti dei suoi concerti negli anni 90: Tafkap (The artist formerly known as Prince) in cui la P di Prince diventa la I di Ivan. Senza sapere, allora, che anche il suo cognome reale, Germanotta, sarebbe diventato famoso grazie a Lady Gaga, di cui è un probabile parente. Un destino artistico già segnato di un personaggio interessante che si autodefinisce "un libero professionista serio e appassionato della comunicazione e della creatività soprattutto come stile di vita".

Ma all'amministratore di una Social Street oltre che creatività serve polso fermo e occhio vigile e Ivan sembra possederli entrambi. La Corvetto Bonomelli Street conta 1200 iscritti tra cui alcuni consiglieri municipali che possono dare il loro contributo per risolvere problemi legati alla gestione del territorio, e almeno 15 partecipanti organizzatori attivi. Tutti gli altri, come in tutte le Social, vanno e vengono. A oggi le Social Street a Milano sono 74 e sono concentrate in particolare nei municipi 3, 4, 6 e sono in aumento non solo in Italia. «Queste organizzazioni - come ci dice Ivan - hanno tutte un elemento che le accomuna ed è la voglia di incontrarsi e di scambiarsi esperienze ed emozioni, ma anche oggetti, baby sitter e idraulici o anche solo quattro chiacchiere». E poi prosegue: «Penso che le Social Street debbano essere libere, autonome e spontanee e che quindi non debbano essere regolamentate se non da un punto di vista etico. Non devono diventare manifesti politici ma neppure un mezzo per promuovere prodotti, supermarket e bar gratuita-

mente. Possono invece essere un aiuto per la ricerca di professionisti, artigiani, organizzazioni, eccetera da parte dei soci che ne hanno già potuto sperimentare le capacità e l'onestà professionali e si sentono di poterli consigliare».

Quali sono le tue previsioni circa il futuro di questi gruppi?

«Io credo nel loro futuro perché in fondo sono come i cortili di una volta. Cortili allargati certo, ma che fanno leva sullo stesso bisogno di scambiarsi amicizia e aiuto, di creare una rete di conoscenze che non sempre in una grande città è facile fare. Pensate ai molti giovani che arrivano

a Milano dalle loro città per lavorare o studiare e non hanno all'inizio una rete di contatti pratici e utili per capi-

re e vivere la loro nuova realtà, o la persona anziana, sola, che ha bisogno di condividere momenti di aggregazione. Sono comunque gli stessi partecipanti alla Social Street a dettare le regole e le caratteristiche. Una signora del nostro gruppo, ad esempio, ha messo a disposizione il giardino della sua abitazione per organizzare aperitivi, incontri, cene informali e amichevoli in cui si costruiscono rapporti che altrimenti sarebbe difficile creare tra persone che non si conoscono. E poi abbiamo momenti di incontro che sono ormai appuntamenti fissi per il gruppo: la colazione della domenica, gli aperitivi filosofici, il cinema nei cortili, l'inaugurazione di mostre o di nuove librerie».

La Social Street Corvetto Bonomelli ha poi contatti proficui con le organizzazioni non profit di zona con le quali ha un buon scambio dialettico, utile per ampliare e condividere proposte, spazi e progetti.

Ivan Tafkai e/o Ivan Germanotta sembra rappresentare perfettamente lo spirito del gruppo cui dedica la sua creatività, il suo tempo e la sua disincantata ma attiva disponibilità: lunga vita a Social Street Corvetto Bonomelli e al suo amministratore!

Francesco Tosi





Arte contemporanea in Zona 4

La palazzina dei Bagni Misteriosi & la Fondazione Prada in mostra

Città metafora, città ribelle, città dei misteri, città di vestigia, città nido dei nostri vuoti di memoria, città dei sogni perduti, città corridoio verso l'ignoto. In questi brevi, ma densi versi di Pascale Marthine Tayou è racchiusa tutta la bellezza e la complessità di una città come Cuba che è al centro della prima esposizione della Palazzina dei Bagni Misteriosi del Teatro Franco Parenti. Da venerdì 13 ottobre *¿soy Cuba?* racconta al pubblico l'identità della nuova generazione cubana e il significato di essere protagonisti di un profondo cambiamento culturale. L'interrogativo del titolo della mostra è ispirato, non a caso, al film "Soy Cuba" di Mikhail Kalatozov, che nel 1964 riesaminava la ricerca di una nuova identità che aveva accompagnato la Rivoluzione



Una delle installazioni presso la Cisterna

to sono gli artisti scelti a rappresentare questa nuova rivoluzione, la cui ricerca prende forma attraverso una moltitu-

continuità con la vocazione originaria più propria del luogo. Di grande fascino gli spazi su più livelli, la terrazza che affaccia sulle piscine e l'ampio locale adibito a biblioteca, a disposizione dei frequentatori della piscina.

A pochi chilometri di distanza, la Fondazione Prada, dal 20 ottobre al 15 gennaio ospita nei suoi spazi opere appartenenti a un momento particolare della storia dell'arte contemporanea che, anche se non riconosciuto completamente dalla critica, ha segnato l'attualità delle nuove generazioni artistiche, dai graffitisti ai neo-tecnologici, tutti inseriti nella scena artistica di Chicago nel dopoguerra. L'operazione di attraversamento di una pittura caratterizzata dall'impegno politico, dalla narrazione figurativa e dalla radicalità grafica, e per questo rifiutata dalla cultura dominante newyorkese più interessata alla dimensione astratta e impersonale dell'arte, è articolata in tre approfondimenti tematici concepiti e curati da Germano Celant come un unicum: Leon Golub, H. C. Westermann e Famous Artists from Chicago 1965-1975.

In contemporanea, presso la Cisterna, tre installazioni "site specific" realizzate dal collettivo austriaco dei Gelitin per il progetto *Slight Agitation*.

Azzurra Sorbi

Palazzina dei Bagni Misteriosi
Via Carlo Botta 18
Dal 13 ottobre al 19 novembre 2017, dalle 16 alle 21

Fondazione Prada
Largo Isarco, 2
Dal 20 ottobre al 15 gennaio, dalle 10 alle 19 (chiuso il martedì)



Una delle opere di *¿soy Cuba?*

contro Fulgencio Batista. Attraverso opere pittoriche, performative, fotografiche e installazioni *site specific*, *¿soy Cuba?* è una riflessione corale sull'attuale momento storico cubano e sull'impegno di una intera generazione che ha deciso di mantenere ben salde le proprie radici e al tempo stesso rompere l'isolamento e viaggiare per dialogare con la comunità artistica globale. Ot-

dine di soggetti, materiali, linguaggi e stili differenti. La riqualificazione della Palazzina dei Bagni Misteriosi ha ricomposto il complesso originario degli anni '30. Qui, dove un tempo erano gli spogliatoi e i locali di servizio di cui si nota ancora la ciminiera per il riscaldamento a carbone delle docce, rinasce uno spazio in cui accogliere contaminazioni ed intrecci in linea di

Spazio Avirex Tertulliano, una stagione al femminile e non solo

Dopo le travagliate vicissitudini dello scorso anno, lo Spazio Avirex Tertulliano continua orgogliosamente il suo percorso artistico ritagliandosi un ruolo significativo non solo in zona 4 ma anche nel panorama teatrale milanese. Per la nuova stagione previsti 16 spettacoli nei quali risulta protagonista la figura femminile, a cominciare dal debutto di *È tutto da vedere*, racconto ironico-sentimentale a sfondo familiare che ha aperto la stagione lo scorso 19 ottobre.

La tematica familiare, che tocca evidentemente il direttore Giuseppe Scordio prossimo a diventare padre, si ritrova anche nella riproposizione dello spettacolo *M.A.D. Mamme adottive disperate*, tre donne coinvolte in un episodio di bullismo. E ancora una donna, profuga siriana, a impersonare tutte quelle madri che hanno perso i propri figli in mare, protagonista de *Il viaggio di Ecuba* e un'altra donna della mitologia, sola e disperata, sarà straniera e madre umiliata nella *Me-dea* ispirata a Euripide. Sempre in tema di miti *Alkestis 2.1*, rivisitazione del mito di Alceste e Pigmalione riletto in una storia difficile tra un fotografo intento a realizzare la foto perfetta e una modella stritolata da un difficile rapporto. Dai riferimenti mitologici alla periferia milanese in una vicenda tanto umana quanto trasgressiva ambientata in una fabbrica, *La Maria Brasca* di

Giovanni Testori. Si parla invece di una più frivola ossessione femminile in *Scarpe!* di Margò Volo per la regia di Enzo Iacchetti. Ad "integrare" questa stagione al femminile anche storie dal mondo dello sport e della letteratura: storie atletiche come *Il ring dell'inferno*, ispirato alla vera vicenda di Hertzko Haft ebreo polacco, che boxando per divertire le SS riuscì a sopravvivere ai campi di sterminio o *Futbol - Storie di*

propaganda ne *Un'altra ultima cena* e una commedia in stile *black humour* sulla quotidiana comunicazione per sms in *Friendzone*.

Non mancherà anche la celebrazione della musica: da segnalare in occasione dell'anniversario del 1968 *I colori del vento*, spettacolo scritto, diretto e interpretato da Cristina Sarti accompagnata da un affiatato ed energico trio e *Con-Tacto*, incentrato su quattro vite unite dalla passione.



calcio dai racconti di Osvaldo Soriano, che vedrà anche la partecipazione di Kirill Mezenok, campione italiano di *free style* o spettacoli più poetici come *Charles Baudelaire - Come i fiori e Il fiore del mio Genet* che racconta un Jean Genet deciso a vivere come un reietto. E ancora tra le proposte una realtà stravolta dalla

In scena in anteprima il 21 giugno uno spettacolo che aprirà la stagione 2018-19: *Le notti bianche* di Fedor Dostoevskij, classico della letteratura russa in un interessante adattamento di Giuseppe Scordio basato sull'immaterialità onirica e la lievitazione della musica.

Luca Cecchelli

"HIGH FRAME RATE - Raptuz solo show"

I trent'anni artistici del pioniere milanese dell'Urban Art

Un impatto cromatico estremo, forte di una definizione elevatissima nella composizione e nell'applicazione del colore: una sorta di riproduzione su tela di singoli *frame* estrapolati da un prodotto video ad altissima risoluzione.

Queste sono le sensazioni che suscitano i lavori di Raptuz, attivo fin dalla fine degli anni Ottanta a Milano, che si pone tra i maggiori esponenti del *writing* internazionale. Talentuoso disegnatore con un passato lavorativo targato Disney, questo pioniere italiano dell'Arte Urbana è il cofondatore della TDK Crew, gruppo milanese dedito all'arte dei graffiti, e membro delle CBS Crew di Los Angeles e della LORDS Crew di San Francisco. In occasione dei suoi trent'anni di attività artistica Raptuz torna in Italia con una mostra che proporrà sia opere inedite su tela sia murales disegnati sulla superficie esterna all'Avantgarden Gallery di via Cadolini: "HIGH FRAME RATE - Raptuz solo show". Per quest'esposizione, l'artista tornerà alle sue radici e si confronterà con il mondo del cinema e del fumetto. Ognuno dei suoi lavori sarà l'espressione della sua personale ricerca visiva sull'estrema definizione del tratto e delle campiture cromatiche al fine di dare vita a composizioni

che coniughino definizione e visionarietà. Questa modalità espressiva in costante evoluzione ha permesso a Raptuz di coniare un proprio stile: il *Broken Window Futurism*, caratterizzato dallo studio e dalla

sarà, quindi, una sorta di manifesto della ricerca artistica di questo portavoce italiano dell'Urban Art, che consentirà al pubblico di fare un confronto diretto tra la sua origine e il suo sviluppo contemporaneo



rielaborazione di forme e colori delle opere per permettere una visione multifocale, frammentata e scomposta di immagini astratte o concrete. Quello che l'Avantgarden Gallery esporrà dal 24 novembre

nelle tecniche e nei concetti. La mostra è aperta al pubblico dal martedì al sabato dalle 15 alle 19 e su appuntamento chiamando al 340.351.3709

Valentina Geminiani

È UNA CARATTERISTICA DI FAMIGLIA
di Ray Cooney

24-25 NOVEMBRE 2017 - ORE 21:00*
26 NOVEMBRE 2017 - ORE 16:00

*abbonamento valido per lo spettacolo di sabato 25 novembre

Compagnia Città di Milano
Commedia brillante
Regia di Franco Maria Di Pippo

Commedia all'insegna del buonomore con protagonisti medici burleschi, infermiere sedicenti, pazienti improvvisati, poliziotti più o meno arguti.

CONCERTO DI NATALE
Coro Sparkling Water
Coro Incontrotempo

SABATO 16 DICEMBRE 2017 - ORE 21:00

Direttore M° Valeria Borgognoni
Alta tastiera Matteo Pirovano

Il Coro Sparkling Water propone contemporary gospel e brani tratti da musical, tutti al femminile. Il Coro Incontrotempo canta brani spiritual e pop a cappella. Insieme concludono il concerto eseguendo tipiche carols natalizie.

TEATRO SILVESTRIANUM Con il patrocinio del Municipio 4

STAGIONE TEATRALE 2017/2018

BIGLIETTI
Biglietto Intero € 15,00
Biglietto ridotto € 10,00
Ridotto speciale € 12,50 solo online su www.teatrosilvestrianum.it

elenco riduzioni, info e prenotazioni su www.teatrosilvestrianum.it
info@teatrosilvestrianum.it - 02.5455615 dal lunedì al giovedì dalle 17:00 alle 18:00

Teatro Silvestrianum via Andrea Maffei 19 - 20135 - Milano

DISCHI

COMPRO 45 - 33 GIRI
musica leggera
pop - rock - jazz
giradischi e stereo HI-FI

Alex 338.9623084
Enzo 02.606713
e-mail: cice01@libero.it

FEDELI

Occhiali, lenti a contatto, liquidi Fototessere Lenti extrasottili progressive - bifocali Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484
gfedeliottica@tiscali.it
www.otticafedelimilano.it



TEATRI

SPAZIO AVIREX TERTULLIANO
via Tertulliano 68 - tel. 02 49472369

9 - 19 novembre
SALOMÈ
di Oscar Wilde - Regia di Luca Ligato

30 novembre - 3 dicembre
SCARPE!
di Margó Volo - Regia di Enzo Iacchetti

TEATRO SILVESTRIANUM
via Maffei 29

24 -26 novembre
Compagnia Città di Milano
È UNA CARATTERISTICA DI FAMIGLIA
di Ray Cooney - Regia di Franco Maria Di Pippo

TEATRO DELFINO
Piazza Piero Carnelli
Tel. 02 87281266 / 333.5730340

9-12 novembre ore 21 - domenica ore 16
TOPOLINI MICI E PINGUINI INNAMORATI
Testo e regia di Giorgio Bozzo - Con le Sorelle Marinetti e il M° Christian Schmitz

16-19 e 23-26 novembre
GRAN VARIETÀ 2.0
Con Luca Sandri e Federico Zanandrea

2 dicembre ore 21
Gianluca Sambataro & Rejoice Gospel Choir
WE SAY AGAIN REJOICE
Dirige Gianluca Sambataro

IL CIELO SOTTO MILANO
Passante ferroviario di Porta Vittoria
Cell. 3404763017 / 3389648850

11 novembre ore 20.45
IL NAUFRAGIO
Racconto autenticamente fantastico di una Maschera - Uno spettacolo di Giorgio Bongiovanni

17 e 18 novembre ore 20.45
SBADABENG OVVERO L'ARTE DI PRENDERSI A SCHIAFFI
Spettacolo comico di percussione corporea scritto e interpretato da Anselmo Luisi

20 novembre ore 18.00 e 20.45
SALTA FARID!
Il lungo viaggio di Farid, scolaro afgano che credeva che l'Inghilterra fosse la capitale dell'America. Musiche di Mario Borciani - Regia di Anna Zapparoli - Orchestra giovanile diretta da Michele Fedrigotti - Interludio dell'Orchestra di Zona 4 del Sistema in Lombardia "Orfeo Suoniamo Insieme"

25 novembre ore 20.45
CON ME IN PARADISO
di Mario Bianchi - regia di Paola Manfredi

30 novembre, 1, 2 dicembre ore 20.45 - 3 dicembre ore 16.30
ORLANDO VIAGGIA ANCORA NEL METRÒ
L'Orlando furioso - quasi un musical di Mario Borciani e Anna Zapparoli - Pianoforte e tastiere Mario Borciani e Federica Zoppi

IL POLITEATRO
viale Lucania 18 - cell. 335 5376122

10 novembre ore 21
MATCH DI IMPROVVISAZIONE TEATRALE

11 novembre ore 21 - 12 novembre ore 16 e 21
FINCHÈ MORTE NON MI SEPARI
Commedia tragicomica. Associazione "Oltre il teatro"

16 - 17 novembre
Lettura ad alta voce
BOOK CITY NEW!

18 novembre ore 21
Danze orientali
La magia della Danza

25 novembre ore 21
ALEA IACTA EST ma che vorrdi?
Commedia brillante

TEATRO OSCAR
Via Lattanzio 58 - Tel. 02 36522916

11 e 12 novembre ore 21
Prosa amatoriale
POMPIERI IN TACCHI A SPILLO
di Eva de Rosa - Regia di Silvia Samarelli - Compagnia Magia d'Oli

17 e 18 novembre ore 21
SINDROME DA WEB
Coreografie di Tony Lofaro in collaborazione con Monica Cagnani

1 e 2 dicembre ore 21
TRADIMENTI
Inedito di Angelo Gaccione - Regia di Emanuele Drago

TEATRO FRANCO PARENTI
Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 59995206

2 - 12 novembre
IL NOME DELLA ROSA
di Umberto Eco - Regia di Leo Muscato

3 - 16 e 21 - 26 novembre
UOMO SOLO IN FILA
di e con Maurizio Micheli - Regia di Luca Sandri

15 novembre
TREDICI A TAVOLA
di Marc Gilbert Sauvajon - Regia di Marco Alberghini

17 - 26 novembre
ENRICO IV
di Luigi Pirandello - Regia di Carlo Cecchi

21 novembre - 14 dicembre
L'OPERAZIONE
Testo e regia di Rosario Lisma

21 - 26 novembre
IO, CARAVAGGIO
di Cesare Capitani

27 novembre
TUTTO QUI
Lettura concerto di Franco Marcoaldi con Ivano Battiston alla fisarmonica

27 novembre
DanceHouse Company
VICOLO DELLO SPECCHIO 1
di Matteo Bittante

28 novembre - 3 dicembre
PERLASCA. IL CORAGGIO DI DIRE NO
di e con Alessandro Albertin

28 - 29 novembre
Compagnia Susanna Beltrami
BACK TO THE NATURE
Wakening the Sleeping Beauty
Regia e coreografia di Susanna Beltrami

29 novembre - 3 dicembre
IL PROCACCIATORE
di Gene Gnocchi e Simone Bedetti

30 novembre - 3 dicembre
IL CIELO IN UNA STANZA
di Armando Pirozzi e Emanuele Valenti - Regia di Emanuele Valenti

TEATRO CARCANO
Corso di Porta Romana 63
tel. 02 55181377

7 - 19 novembre
IL BORGHESE GENTILUOMO
di Molière - con Emilio Solfrizzi - regia di Armando Pugliese

22 novembre - 3 dicembre
IL VIAGGIO DI ENEA
di Oliver Kemeid - Dall'Eneide di Virgilio - Adattamento e regia Emanuela Giordano

TEATRO DELLA CONTRADDIZIONE
via della Braida 6 - tel. 025462155
www.teatrodellacontraddizione.it

9 - 12 novembre
Mercanti di Storie
LO STATO CONTRO MASSIMILIANO LOIZZI
di e con Massimiliano Loizzi

23 - 26 novembre
Serata Doppio Spettacolo
Sanpapié - **LEI** ore 20.30
Compagnia Garbuggino Ventriglia - Armunia - **IN TERRA IN CIELO** ore 22.15

TIEFFE TEATRO MENOTTI
Via Ciro Menotti 11 - tel. 02 36592544

14 - 19 novembre
MOBY DICK
di Michele Losi, Mariasofia Alleva - Regia di Michele Losi

20 - 21 novembre
1927 - MONOLOGO QUANTISTICO
di e con Gabriella Greison - Regia di Emilio Russo

CINEMA

TEATRO DELFINO
Piazza Piero Carnelli - Tel. 333.5730340

Primo ciclo di CINEMACAFFE' con due rappresentazioni al giorno, alle 15.30 e alle 20.45. Per lo spettacolo del pomeriggio e in particolare per gli over 65: una tessera a scalare con uno spettacolo gratuito ogni 4 a pagamento, 5 spettacoli a soli 20 € senza nessun obbligo di presenza continua.

13 novembre
FAMIGLIA ALL'IMPROVVISATO
di Hugo Gélin

20 novembre
LA TENEREZZA
di Gianni Amelio

27 novembre
TUTTO QUELLO CHE VUOI
di Francesco Bruni

4 dicembre
FORTUNATA
di Sergio Castellitto

CINEFORUM OSCAR
Via Lattanzio 58

Due proiezioni: ore 15.15 e ore 21.00

13 novembre
ADORABILE NEMICA
di Mark Pellington

20 novembre
FRANTZ
di François Ozon

27 novembre
LA TENEREZZA
di Gianni Amelio

4 dicembre
TUTTO QUELLO CHE VUOI
di Francesco Bruni

Fuori abbonamento
24 novembre ore 21.00
OSCAR DAY - INTERNET: LO AND BEHOLD
di Werner Herzog

30 novembre ore 20.00
SILENCE
di Martin Scorsese

Il costo del biglietto singolo è di € 5,00

CASCINA CUCCAGNA
via Cuccagna, ang. via Muratori

Cinema e teatro in Cascina - Aperitivo ore 20 (è gradito un contributo per arricchire il menu) - Inizio spettacolo ore 21.15 - Ingresso a offerta libera

20 novembre
LE CONSEGUENZE DELL'AMORE
di Paolo Sorrentino (2004)

27 novembre
MYSTIC RIVER
di Clint Eastwood (2003)

4 dicembre
HANNAH ARENDT
di Margaret Von Trotta (2014)

PER BAMBINI

TEATRO COLLA
TEATRO SILVESTRIANUM
Via Maffei 29

11 - 19 novembre
BIANCANEVE
dei Fratelli Grimm
Repliche: sabato ore 16.30 - domenica ore 15.00 e 17.30 - Info e prenotazioni Tel. 02 55211300

CINEMA TEATRO DELFINO
Piazza Piero Carnelli - Tel. 333.5730340

18 novembre ore 16
Compagnia Viandanti Teatranti
CAPPUCETTO ROSSO PIÙ O MENO
Per bambini dai 5 anni - Testo e regia di Fabrizio Bianchi

TEATRO OSCAR
Via Lattanzio 58 - Tel. 02 36522916

Domenica 26 novembre dalle ore 11.30 alle 12.30
TUTTI SUL PALCO!
Animazione teatrale per bambini. Età: dai 4 agli 8 anni

Domenica 3 dicembre dalle 15.30 alle 18.30
CREATTORI (PER UN GIORNO)
Laboratorio creativo per giovani - Età: dai 7 agli 11 anni
Prenotazione obbligatoria a prenotazioni@teatrooscardanzateatro.it

APS AMICI DELLA CITTÀ DI VIZZINI

Mercoledì 22 novembre ore 17.30
Presso la Biblioteca Comunale Sormani - via Francesco Sforza 7
Presentazione del libro di Pippo Garra

RICORDI DI UN OTTUAGENARIO DELLA CITTÀ DI VIZZINI
in omaggio allo scrittore verista Giovanni Verga

In concomitanza con la mostra fotografica **SCRITTURE DI LUCE**
La Sicilia di ieri e di oggi nella visione fotografica di **Capuana, Verga e Argentieri**, a cura del professor Roberto Mutti



MUSICA

PALAZZINA LIBERTY
IN MUSICA

Largo Marinai d'Italia 1 - Tel. 02 88462320

10 novembre ore 19

MUSICA & MODA

La Musica & Moda emergente è di scena al Municipio 4

Ingresso libero su prenotazione su www.associazioneitalianafotografi.it

11 novembre ore 21

IL SUONO PER L'IDEA

300 anni di musica massonica

Mario Carbotta direttore e flauto solista

Civica Orchestra di Fiati di Milano - Ingresso libero fino a esaurimento posti

12 novembre ore 10.45

MILANO CLASSICA

LES NATIONS ANCIENNES ET MODERNES

Musiche di Bach, Mozart e Telemann

Pierre Hantai direttore

12 novembre ore 16.00

LA COMPAGNIA DEL BELCANTO

Ti racconto l'Operetta... CIN CI LA'

Musiche di Ranzato, Kalmán e Lehar - Testo di G. Russo

Prenotazioni e biglietteria: 348 5805832

Prevedite c/o Ass. Regionale Pugliesi, via P. Calvi 19, ogni giovedì ore 17/19 - labelcanto@gmail.com

17 novembre ore 21

MILANO CLASSICA E PIANOFRIENDS

F. LISZT, I POEMI SINFONICI

PER PIANOFORTE A 4 MANI

Marco Sollini e Salvatore Barbatani duo pianistico

19 novembre ore 10.45

MILANO CLASSICA E WARNER CLASSIC

THE SPANISH GUITARS

Presentazione dell'omonimo CD Warner Classics.

Giulio Tampalini chitarra

Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

19 novembre ore 15.30

FESTIVAL LIDERIADI

MESSA DA REQUIEM

di I. Pizzetti

Mirko C. Guadagnini Maestro concertatore

28 novembre ore 21

A.G.I.C.A. - ART MUSIC YOUKALI

RITRATTI DI EROINE

Compositrici, esecutrici, virtuose, dedicatee, enfant prodige, protagoniste.

Mario Caroli flauto

Duo Art Music Youkali - Sergio Bonetti flauto

Katia Caradonna pianoforte

OTTAVA NOTA

via Marco Bruto 24 - Tel. 02 89658114

12 novembre ore 16.30

PICCOLE STORIE SMARRITE

Spettacolo teatrale per bambini con la compagnia 4Gatti - Ingresso euro 5

19 novembre ore 18

MUSICA E COLORE

Inaugurazione mostra di pittura a cura di GAFM - A seguire concerto "Piano Young Concert"

25 novembre ore 16.30

IL PARADISO DEI CALZINI

Laboratorio di burattini con il Teatro del Corvo
Prenotazione obbligatoria - Ingresso euro 10

EVENTI

VICINARTE

Via Tito Livio 29

Laboratorio MANI D'ARTISTA

6 incontri per bambini dai 5 ai 10 anni
Giovedì 9-16-23-30 novembre e 7-14 dicembre
ore 17-18.30 - Prenotazione obbligatoria ai numeri 3491625263 o 3333409283. Contributo di 45 € + 15 € tessera associativa

ASS. ROGOREDO MUSICA

9 novembre ore 21

Chiesa Sacra Famiglia, via Monte Peralba 15
Rassegna Internazionale di Musica da Camera
IL SETTECENTO NAPOLETANO
Orchestra dei Solisti del Settecento Napoletano

BIBLIOTECA OGLIO

Via Oglio 18 - tel. 0288462971

10 novembre ore 18

Presentazione del libro di Eugenio Lazzarini

LA CORSA DELLE LEPRI

ASS. COOPERATIVA
CUCCAGNA

Fino al 12 novembre

Cascina Cuccagna, via Muratori ang. via Cuccagna

Mostra dei Manifesti della rivoluzione d'ottobre

Ingresso libero

ANGELI IN MOVIMENTO
PARROCCHIA ANGELI CUSTODI

Via Colletta 21

12 novembre ore 16.30

Incontro con il Luogotenente dei Carabinieri Silvano Barbini, sul tema

LE TRUFFE AGLI ANZIANI E NON

16 novembre ore 15.30

Incontro col dottor Tullio Quaianni sul tema:

MILANO DA SCOPRIRE

Un viaggio tra le botteghe storiche della Milano meno conosciuta.

23 novembre

Visita guidata alla chiesa di San Fedele con ritrovo davanti alla chiesa alle 15.15. Prenotazioni telefonando a Clara (3386295581) entro il 19 novembre.

26 novembre ore 15.00

Nel salone dell'Oratorio di Sant'Andrea, via Trebbia 15, spettacolo musicale

EMOZIONI DAI MITICI ANNI 70

a cura della Compagnia La banca del tempo e dei saperi di Buccinasco e del Gruppo musicale Le note sonore.

Giovedì 30 novembre ore 15.30

TOMBOLATA

LA CASA DI VETRO

via L. Sanfelice 3

11 novembre 2017 / 10 marzo 2018

Per il progetto: History & photography, la storia raccontata dalla fotografia

I BOLSCEVICHI AL POTERE

1917 - 1940: Dalla Russia rivoluzionaria al terrore staliniano

CC INSIEME

Via Dei Cinquecento 1

11 novembre ore 20.45

Salone "Cristo Re" - Via dei Cinquecento 1a

IL DIRITTO DI CONTARE

Un film di Theodore Melfi

25 novembre ore 21

RENZO e LUCIA, il musical

Compagnia Le Comparsa

2 dicembre ore 21 in Chiesa

CHORUS BAND - TOUR NATALIZIO

BEZZECA L4B

Via Bezzeca 4 - Tel. 02 86894433

Domenica 12 novembre ore 18

Natura & arte

Inaugurazione della mostra della pittrice Anne Orn

Domenica 12 novembre ore 18.30

1° rassegna di poesia

Con Anna Ruchat e Fabio Cremonesi

Giovedì 16 novembre ore 21

Perché i poeti?

Con Vincenzo Frungillo e Andrea Donaera

Sabato 18 novembre ore 21

I travestimenti del re Mattia Corvino

Serata di cultura ungherese

Sabato 25 novembre ore 21

Perigeon: un atto di poesia

Con Lorenzo Gattoni e Nino Iacovella

Giovedì 30 novembre ore 21

2° serata di poesia

Con Giulia Niccolai e Bianca Tarozzi

Ingresso gratuito per i soci. Tessera annuale 5 euro

WOW SPAZIO FUMETTO

Viale Campania 12

11 novembre ore 17.30

Presentazione di

MARIE CURIE

Un romanzo a fumetti di Alice Milani - Ingresso libero

Fino al 26 novembre

Leo Cimpellin, un gigante del fumetto

Ingresso libero

Fino al 25 febbraio 2018

SOGNO E AVVENTURA

80 anni di principesse nell'animazione Disney da "Biancaneve e i Sette Nani" a Disney Frozen

Orario: da martedì a venerdì, ore 15-19; sabato e domenica, ore 15-20; lunedì chiuso. 21 novembre chiusura straordinaria.

TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli
Tel. 02 87281266 / 333.5730340

14 novembre ore 21

È ANCHE COSA NOSTRA

Incontro con gli adolescenti e il vice prefetto di Milano Alessandra Tripodi

IL GIARDINO DELLE CULTURE

Via Morosini, ang. Bezzeca

Sabato 18 novembre dalle 10 alle 18

POP CORN GARAGE MARKET

Domenica 26 novembre dalle 10 alle 13

LIBRI IN LIBERTÀ'

Scambio libri al Giardino

SPAZIO CLASSICA

Via Ennio 32 - Cell. 3397178518

Domenica 19 novembre ore 18

Concerto di

DARIO AUTELITANO

Chitarra
Musiche di J. S. Bach, R. De Visée, G. Regondi, A. Barrios, F. Tarrega
Ingresso libero

GAS APPUNTO

Presso Circolo Terre e Libertà

Via Don Bosco 7

19 novembre dalle 16 alle 18

MANI IN PASTA

Laboratorio per scoprire insieme com'è facile fare vari formati di pasta
Contributo richiesto: 5 € - Info e prenotazioni gasappunto@gmail.com

PERIFERIE AL CENTRO

SPAZIO PROGETTO

IN.CO.MINCIO

via Mincio 4 - tel. 3479684787

incomincio@gmail.com

Domenica 19 novembre ore 17

VIAGGIO NEL SISTEMA SOLARE. L'ASTRONOMIA SPIEGATA AI RAGAZZI

con Roberto Zamella
Ingresso: 6 euro. È necessario iscriversi entro il 15/11 a incomincio@gmail.com

Martedì 21 novembre ore 20.30

LABORATORIO PER GENITORI

Per una genitorialità creativa, consapevole, gioiosa e amorevole. Ingresso a offerta libera

TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - Tel. 02 36522916

23 novembre ore 21

Conversazione:

LE BUFAL E SUL WEB... COME DIFENDERSI?

Con la partecipazione di Pierantonio Palermo dell'ITL Moderatore: Don Antonio Berera

28 novembre ore 21

Concerto di musica classica in chiesa di S. Pio V
Ingresso libero

CON L'ARCO E COL PIZZICO

Chitarra: Ernesto Bussola

Violino: Lucrezia Bussola

GRUPPO ARCHEOLOGICO
MILANESE

Corso Lodi 8C - tel. 02.796372

info@archeologico.org

23 novembre ore 21

Conferenza su **Le epigrafi medievali del Castello Sforzesco**

Relatore Paolo Galimberti

ASSOCIAZIONE 4 GATTI
AREOPLANINI DI CARTAinfo@4gatti.it - Cell. 335210037

26 novembre ore 16

Polisala Sianesi, via Monte Peralba 15

NUVOLE E CASE

Età consigliata 2+

OTTAVA NOTA

via Marco Bruto 24 - Tel. 02 89658114

25 novembre dalle ore 15

In via Toscolano a fianco dell'Esselunga

ASPETTANDO NATALE IN MUSICA

Presentazione delle saracinesche dipinte da Mila Manfrini - Laboratorio natalizio per bambini - Concerto con i Big Ottoni diretti dal Maestro Giovanna Carrocetto

PARROCCHIA SANTA MARIA
DEL SUFFRAGIO

Corso XXII Marzo 23

Sabato 25 novembre ore 20.45

In occasione dei novant'anni de

LA MONTANARA

CONCERTO DEL CORO SAT

Ingresso libero

CRAL COMUNE DI MILANO

via Bezzeca 24 - tel. 02 88454588

Presso il CRAL si tengono corsi di ballo, motori e arti marziali, musicali; corsi di lingue, artistici e creativi, didattici; corsi di iniziazione alla vela e Spazio Montessori per bimbi fino a 18 mesi. È concessa una prova gratuita a tutti i nuovi iscritti.

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE

Via Bonvesin de la Riva 12

11 novembre dalle 9 alle 13

OPEN DAY

Orientamento alla scelta

ISTITUTO
SUORE MANTELLATE

Via Vasari 16

18 novembre dalle 9.30 alle 12

Open Day e presentazione della scuola

27 novembre ore 18

Presentazione Istituto Comprensivo